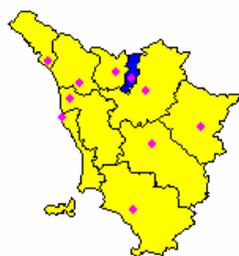




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Quaderni territoriali  
2011



**PROVINCIA di  
PRATO**



## INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO .....	5
Ricerca .....	6
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio .....	6
Politiche per l'agricoltura e le foreste .....	9
Politiche per lo sviluppo locale - montagna.....	10
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro.....	12
Politiche per la cultura .....	16
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE .....	18
Politiche in materia ambientale .....	18
Politiche per le Infrastrutture e Mobilità.....	23
Politiche per il governo del territorio .....	27
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	28
Politiche integrate socio-sanitarie .....	28
Politiche per l'immigrazione.....	39
Altre politiche sociali (sport, tutela del consumatore).....	40
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	40
Politiche delle attività internazionali.....	40
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza .....	40
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	41
Sicurezza e protezione civile.....	42
Tributi e finanza regionale.....	42
Note di lettura delle tabelle.....	44

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il quaderno territoriale si presenta come una sorta di "consuntivo" dei risultati conseguiti dall'azione di governo dal 2007 ad oggi, allo scopo di offrire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

### NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Con l'avvio della nuova legislatura la Giunta ha attivato una serie di incontri con le istituzioni toscane, finalizzati in particolare alla definizione di protocolli d'intesa in cui è riassunto il quadro condiviso delle priorità strategiche dei territori. Nel gennaio 2011 si è tenuta la riunione della Giunta a Prato insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali durante il quale sono state individuate le possibili priorità di sviluppo del territorio provinciale: nel febbraio 2011 è stato approvato dalla Giunta un testo di protocollo d'intesa tra la Regione, la Provincia e i comuni dell'area pratese per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese.

## COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

### POR CREO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CREO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2011 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 663,4 milioni, pari al 69,4% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

All'interno del POR CREO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Prato è stato approvato il PIUSS "Parco Expo" del Comune di Prato, decaduto a luglio 2010 per mancata presentazione dei progetti definitivi entro i termini previsti.

### Giovani Si

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato Giovani Si. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. Attualmente la crisi (i dati dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro lo confermano) non colpisce in modo uniforme il tessuto sociale toscano: i giovani, le donne, i lavoratori precari sono i soggetti più a rischio; e i giovani, spesso, appartengono a tutte e tre queste categorie. Gli obiettivi specifici di questo progetto sono 1) emancipazione dei giovani dalle famiglie di origine, 2) diritto allo studio, formazione apprendimento, specializzazione, 3) inserimento nel mondo del lavoro, 4) facilitazione all'avviamento di impresa e all'attività imprenditoriale, 5) sostegno ad esperienze formative e lavorative all'estero.

In tale ambito, è stato approvato protocollo d'intesa tra Regione, Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione dei punti GiovaniSi territoriali. Il protocollo mira a promuovere sul territorio regionale la costituzione di una rete di punti GiovaniSi con lo scopo sia di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso Giovani Si – Progetto per l'autonomia dei giovani, sia di eventualmente riorientare, attraverso scambi relazionali territoriali diretti che tengano conto anche delle proposte effettuate dai giovani, le stesse azioni regionali.

Il progetto Giovani Si è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

### PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Il progetto è finalizzato a contrastare l'andamento economico particolarmente negativo del sistema moda toscano. Queste le linee di intervento previste: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI;

Interventi infrastrutturali; Sostegno alle attività di R&S; Interventi in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento; Interventi per la liquidità delle PMI; Sostegno ai processi di integrazione fra imprese. Tali interventi si propongono non solo di contrastare la crisi del settore moda ma anche e soprattutto di rafforzarne la competitività attivando interventi tesi a favorire una maggiore efficienza del sistema e sostenerne i processi innovativi, nonché il consolidamento organizzativo e finanziario delle imprese. Per quanto riguarda "Aiuti ai Poli di innovazione e incubatori di impresa" a luglio 2011 è stato approvato "OTIR 2020", il nuovo Polo dell'innovazione regionale della moda (223 i soggetti aderenti), contributo ammesso di 560 mila euro per un investimento di 1 milione. Il Polo coinvolge i principali centri di ricerca che operano al servizio dei distretti chiave dell'economia manifatturiera: tessile a Prato, abbigliamento e pelletteria nell'area di Firenze, pelle e cuoio a Santa Croce sull'Arno, oreficeria ad Arezzo, calzature a Lucca-Valdinievole e applicazioni specifiche in settori a valle quali la nautica e l'arredo. L'obiettivo è di mettere a disposizione delle aziende l'eccellenza nel campo della ricerca scientifica per ottenere maggiore qualità a costi ridotti.

## Ricerca

### Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Il I lotto del progetto relativo al "Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese" è stato finanziato nell'ambito del primo APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo per 13,6 milioni di cui 5,1 milioni le risorse regionali (i costi di realizzazione ammontano a 12,8 milioni). Nell'ambito del secondo integrativo dell'APQ sulla competitività dei territori e delle imprese, è stato finanziato il II lotto del Centro per complessivi 2,6 milioni. A dicembre 2008, la Giunta ha finanziato con 3,8 milioni (risorse CIPE Delibera 35/2005) lo studio di fattibilità per un terzo lotto.
- Il PAR FAS 2007-2013. Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia i progetti ammessi a finanziamento sono stati 11 con un investimento di 503 mila (di cui finanziamento regionale di 238 mila) e sono destinati a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia".

## Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, molti interventi sono realizzati all'interno del primo e secondo atto integrativo APQ Competitività dei territori e delle imprese. I 3 interventi finanziati riguardano la riqualificazione della zona artigianale e commerciale PIP Candeli, la rete dei musei del tessuto, il trasporto merci nel distretto pratese per complessivi 997 mila.

### Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET).
- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia 125 progetti per un costo complessivo di 24,8 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 12,2 milioni, destinate ad aiuti per Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati.
- Approvato, nel luglio 2011, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, UPI Toscana e ANCI Toscana al fine di dare maggiore impulso all'attività dell'attrazione degli investimenti e favorire il coordinamento a livello territoriale e operativo, anche attraverso la diffusione chiara ed omogenea delle informazioni contenute nella costituenda banca dati in merito alle opportunità di insediamento.

## INDUSTRIA E ARTIGIANATO

### La programmazione del QSN 2007-2013

- il PAR FAS 2007-2013. Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore delle politiche industriali, 7 i progetti ammessi a finanziamento con un investimento complessivo di 1,6 milioni di euro.

### Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma del Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali teso a favorire il finanziamento di opere di

urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali, comprende 1 progetto per un investimento complessivo di 4,2 milioni euro (quota regionale 1,5 milioni); il progetto riguarda il potenziamento dell'Asse delle Industrie Nord-sud: svincolo S. Paolo Galciana nel comune di Prato.

- Cooperazione: nel 2007-2011, sono stati impegnati 309 mila euro (quasi interamente pagati) per iniziative ed azioni per lo sviluppo delle imprese cooperative.

#### Imprenditoria giovanile:

- Approvata la LR 28/2011, di modifica della LR 21/2008, sull'imprenditoria giovanile (previsti 15 milioni per il 2011-2013). A settembre approvato il Regolamento di attuazione. tra le novità: il ricorso alle agevolazioni da parte delle imprese di giovani, attualmente previsto solo per i settori di intervento più dinamici e ad alto potenziale di sviluppo tecnologico e innovativo, viene esteso a tutti i tipi di intervento; ampliata la platea dei destinatari per comprendere i soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali e le donne (la L. 215/1992 sull'imprenditoria femminile non è più operativa in quanto per la maggior parte abrogata); elevato da 35 a 40 anni il limite di età per accedere alle agevolazioni; il finanziamento diretto rimborsabile a tasso zero è sostituito con un contributo per l'abbattimento di interessi e con la prestazione di garanzia su finanziamenti e leasing. Ad ottobre 2011 approvate condizioni e modalità delle agevolazioni ed individuato il soggetto attuatore (Fidi Toscana) al quale sono stati assegnati 1,2 milioni per gli interventi agevolativi. Approvato, inoltre, un protocollo d'intesa con Unioncamere per dare attuazione agli interventi previsti (intervento a valere su tutto il territorio regionale).

#### Progetto Giovani Si

- Nell'ambito del Progetto Giovani Si (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Prato Carrara nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 25 mentre le imprese finanziate sono state 10.

#### Imprenditoria femminile

- Nel 2011, approvati: un accordo per il sostegno alla neo imprenditoria femminile e giovanile; un accordo per realizzare un Programma di azioni per l'imprenditoria femminile (quota regionale impegnata 30 mila euro, quota 67 mila euro) (intervento per l'intero territorio regionale).

#### Emergenza economia

Proseguiti nel 2011 gli interventi per contrastare gli effetti della crisi economica, in particolare attraverso le garanzie sui finanziamenti concesse da Fidi Toscana a valere sul Fondo per gli investimenti e il Fondo per la liquidità delle imprese; a queste si sono aggiunte le garanzie per gli investimenti delle imprese femminili e le imprese alluvionate. Gli interventi a valere su tutto il territorio regionale.

- Nel 2011, approvate le nuove linee guida per il programma di interventi anticrisi POR CREO FESR per il 2011-2012; a novembre ampliate le modalità di erogazione del fondo per la liquidità (inserite le imprese danneggiate da eventi alluvionali e quelle in difficoltà operanti in alcuni ambiti produttivi).
- A gennaio 2012, approvato l'utilizzo del fondo per la liquidità anche per le imprese che intendono accedere al credito per fare nuovi investimenti produttivi (le risorse del fondo di garanzia per gli investimenti sono esaurite); è prevista anche una finalità per gli investimenti delle PMI nelle aree riconosciute in condizioni di "crisi complessa". L'intervento si inserisce in un programma che prevede l'attivazione di interventi per oltre 110 milioni a favore PMI; in particolare, previsti il rifinanziamento del fondo rotativo industria e la ricerca di strumenti per dare continuità al fondo di garanzia.
- Per l'attuazione del programma "Emergenza economia", partito nel 2009 dotando Fidi Toscana di 80 milioni, sono stati attivati nuovi finanziamenti per 1,3 miliardi (ogni euro ne ha prodotti 14 di nuovi investimenti): nel 2011, i 100 milioni a sostegno dell'occupazione hanno consolidato 7.000 posti di lavoro in 500 imprese; circa 90 milioni hanno permesso a 500 aziende di ricapitalizzarsi fino al 20% del totale del loro attivo; negli ultimi due anni con le garanzie di Fidi Toscana le piccole imprese hanno realizzato 500 milioni di investimenti e altri 85 milioni hanno contribuito alla nascita di 800 nuove imprese ed alla creazione di 2.500 nuovi posti di lavoro. Negli ultimi cinque anni Fidi Toscana ha deciso la sua partecipazione al capitale di 48 imprese, in tutti i settori produttivi.
- A settembre 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con le associazioni degli Enti locali,

Unioncamere e banche per assicurare la liquidità alle imprese creditrici della Pubblica amministrazione.

- Fidi Toscana-modifiche statutarie: la LR 47/2011 ha modificato la LR 65/2010 (legge finanziaria regionale 2011) per permettere a Fidi Toscana di costituire società e partecipare a società esistenti, per realizzare interventi di riconversione di aree industriali e per l'insediamento di nuove imprese anche tramite l'acquisizione delle aree. A dicembre 2011 la Giunta ha approvato le modifiche allo statuto di Fidi e la richiesta di parere alla Commissione consiliare competente.
- Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato l'aumento di capitale sociale e le modifiche allo statuto di Fidi, per la richiesta di parere alla Commissione consiliare; tale approvazione è subordinata alla decisione assunta nel CdA di Fidi Toscana relativa all'aumento di capitale. Dopo la modifica dello statuto è stata costituita Fidi Industria Srl, autorizzata ad operare nelle aree di crisi di Massa e Prato (per Massa vedi anche il paragrafo relativo al PIS Riqualficazione dei grandi Poli industriali).
- Indirizzi 2012 per gli interventi di garanzia "Emergenza economia": a maggio 2012 la Giunta, intervenendo sull'attuale sistema regionale del credito attraverso Fidi Toscana quale operatore di mercato, ha attivato una linea di azione a sostegno dell'accesso al credito da parte delle PMI, in un'ottica di interesse pubblico rappresentato dal mantenimento del sistema produttivo regionale e al fine di concorrere alla determinazione di condizioni utili allo sblocco dell'operatività del sistema del credito a livello regionale (individuate risorse per 4,3 milioni). Con lo stesso provvedimento, sono state destinate le restanti quote delle disponibilità del fondo di garanzia, pari a 5,56 milioni, al proseguimento di una serie di interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi; sistemi di sicurezza delle aziende del settore orafa; finanziamenti a tasso agevolato di cui linea 1.4.A2 del POR CreO FESR).
- Ingegneria finanziaria: Dal 2009 al 2011, nell'ambito di "Emergenza economia", sono state fornite garanzie: per 42,9 milioni (per un importo finanziato di 67,2 milioni a favore di 328 imprese) a valere sulla misura "Liquidità"; per 12,4 milioni (per un importo finanziato di 15,6 milioni a favore di 87 beneficiari che ha consentito oltre 18,1 milioni di investimenti) sulla misura "Investimenti".

## TURISMO E COMMERCIO

### La nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013

- il POR CREO FESR prevede 8 progetti per un costo complessivo di 442 mila (di cui finanziamenti regionali 205) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali.
- il PAR FAS 2007-2013. Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio, è previsto 1 progetto il cui costo complessivo ammonta ad 1 milione (di cui 535 mila di finanziamenti regionali) e riguarda il restauro del centro storico di Carmignano.

### Poli espositivi e offerta termale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Rilancio poli espositivi" ha finanziato un progetto per un investimento complessivo di 20 milioni; il progetto riguarda la realizzazione del polo espositivo dell'area ex-Banci nel comune di Prato.

### Infrastrutture per il turismo e commercio

- Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del Turismo e il Presidente della conferenza delle Regioni che definisce le modalità per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo del settore turismo approvati nell'aprile 2011 3 progetti che interessano l'intero territorio regionale:
  1. In Etruria: Il progetto viene attuato attraverso una governance condivisa con le istituzioni Storico Culturali (Soprintendenza, Università) e le associazioni di categoria del settore che fanno riferimento ad apposita Cabina di Regia e a specifici Tavoli Tecnici settoriali espressamente dedicati ad intercettare nuovi e originali offerte turistiche collegate alle suggestioni offerte dalle testimonianze della civiltà etrusca.
  2. Turismo (in)novazione Toscana: il progetto Innovazione, si propone un incremento della produzione di conoscenza digitalizzata fruibile con i diversi dispositivi ICT e la messa in rete di parametri condivisi per una corretta e consapevole fruizione del prodotto turistico. Inoltre la rete NecsTour sta sviluppando in una parte rilevante del territorio regionale un progetto di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità e competitività dell'attività turistica..
  3. Mice in italia: il progetto è finalizzato alla creazione di un Sistema integrato di offerta turistica strettamente orientata alla qualificazione dei servizi della filiera della cosiddetta Meet industry. In sostanza si punta a superare lo stretto, tradizionale ambito dell'organizzazione dei Congressi per

integrare altre fondamentali componenti: varie tipologie di meeting, il turismo incentive e i grandi eventi.

- Approvato e firmato nel maggio 2012 il protocollo d'intesa tra Regione, Federdistribuzione, Associazione cooperative di consumatori distretto tirrenico (ACCDT) e Conad nell'ambito del processo di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti.
- Scioglimento APT: la LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) prevede, per la riorganizzazione del sistema turistico in toscana, la soppressione delle Agenzie per il turismo (APT). Lo scioglimento è stato avviato secondo le modalità previste dalle relative Province, le quali subentrano nei rapporti attivi e passivi delle APT acquisendone il patrimonio mobiliare e immobiliare. Nel 2011 la Giunta ha assegnato 4,8 milioni alle Province per lo svolgimento delle attività, la Regione inoltre ha istituito una Cabina di regia, che svolge funzioni di raccordo tra i livelli regionale e locale per la gestione del sistema turistico Per quanto riguarda APT di Prato, essa è già stata sciolta.

## Politiche per l'agricoltura e le foreste

### Piano di sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Prato che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 5,7 milioni per il periodo 2007-2013.

### Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) finanzia la realizzazione di 2 progetti relativi ad impianti a biomasse nel comune di Cantagallo e Vaiano (costo complessivo 828 mila euro).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale comprende 1 progetto per un investimento complessivo di 290 mila euro (quota regionale 290 mila) da realizzare nel comune di Prato.
- Firmato nel novembre 2011 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, per la semplificazione della governance dello sviluppo rurale; le parti si impegnano ad assicurare su tutto il territorio regionale la standardizzazione delle procedure amministrative relative alle politiche di sviluppo rurale.

### Progetto Giovani Si

- Nell'ambito del Progetto Giovani Si (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Prato Carrara le domande pervenute dai "Giovani imprenditori agricoli" sono state 6.

### Foreste

- Nel 2007-2011, sono stati destinati 2 milioni (quasi interamente pagati) in particolare nel 2011 sono stati impegnati 427 mila euro, per l'attuazione degli interventi pubblici di forestazione, ai sensi della LR 39/2000; gli obiettivi dei piani forestali dei vari anni si possono così sintetizzare: tutela dell'ambiente, promozione delle funzioni produttive delle foreste, miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti forestali e promozione dell'uso del bosco.
- Nel maggio 2011 approvato il protocollo d'intesa tra Regione e UNCEM per lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia; tra gli obiettivi posti dal protocollo: 1) individuare sul proprio territorio, la possibile ubicazione degli impianti di cogenerazione; 2) promuovere l'utilizzazione di energia termica utile derivante dal processo di cogenerazione; 3) favorire lo sviluppo della filiera corta mediante la promozione sul territorio di tutti gli interventi necessari alla manutenzione e al miglioramento del bosco con conseguente riduzione del rischio di incendi, l'incremento di redditività per numerose attività selvicolturali di per sé economicamente non vantaggiose e la creazione di filiere economiche a sostegno delle aree rurali.
- Approvato, nel novembre 2011, l'accordo tra Regione e Uncem Toscana per promuovere, sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti ambientali e di carbonio generati dalla gestione forestale sostenibile dei boschi in Toscana.

## Pesca

- Nel 2011, per il Programma della pesca professionale e acquacoltura (LR 66/2005) il PAR 2011 prevede risorse complessive per 2,1 milioni (di questi, impegnati 296 mila euro per spese correnti mentre per gli interventi di competenza delle Province vengono utilizzate le economie relative al periodo 2006-2010); per il Piano per la pesca nelle acque interne (LR 7/2005) sono state previste 714 mila euro, di cui il 70% (500 mila) è già stato ripartito e impegnato a favore delle Amministrazioni provinciali (intervento su tutto il territorio regionale).
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 9,4 milioni di privati. Nel 2011 impegnati a favore di ARTEA 5,3 milioni per 88 progetti. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP, attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta risorse tra gli Assi senza alterare il totale programmato. Nel 2012 pubblicati i bandi per le misure 1.4 "Piccola pesca costiera" e 1.5 "Compensazioni socio-economiche" e destinate risorse complessive per oltre 1 milione (intervento su tutto il territorio regionale).
- Nell'agosto 2011 la Toscana è stata una delle 5 regioni (insieme a Lazio, Emilia Romagna, Umbria e Liguria) che ha ospitato la terza edizione dei Mondiali di Pesca Sportiva. La cerimonia di apertura si è tenuta a Firenze presso il parco delle Cascine. Le province toscane interessate, oltre a Firenze, sono Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Grosseto.

## Caccia

- Nel 2011, nell'ambito delle risorse del PAR, destinati 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio e 841 mila euro per le attività venatorie delegate (intervento su tutto il territorio regionale).

## Politiche per lo sviluppo locale - montagna

### Sviluppo locale

- Nel corso del 2007-2011 sono stati impegnati 200 mila euro (interamente pagati) a favore delle Comunità montane e di alcuni Comuni per spese di generali di funzionamento.
- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale (sottoscritto nel 2003), teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, sono stati finanziati 14 progetti per 10,3 milioni, di cui 2,6 milioni di finanziamenti regionali. Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la posa in opera di acquedotto e la realizzazione di una pista ciclopedonale Prato-Vaiano (costo complessivo 6,8 milioni) nei comuni di Prato e Vaiano.

### Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel corso del 2007-2011 per il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 508 mila euro (234 mila pagati), in particolare nel 2011 sono stati impegnati per la provincia di Prato sono stati impegnati 86 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- La Regione sostiene le politiche rivolte alla valorizzazione della montagna e alla promozione delle condizioni di sviluppo delle zone montane, mediante il coordinamento dei propri interventi, con particolare riferimento al governo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alle attività produttive, alle attività sociali e culturali, all'attività venatoria, alla pesca e alla raccolta dei prodotti del sottobosco. Per il 2007-2011, a favore delle Comunità montane, sono stati impegnati 160 mila euro (quasi interamente pagati) provenienti dal Fondo per la montagna.

### Sviluppo locale

#### PIS Area pratese

Il Progetto intende sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese attraverso una pluralità di interventi (sociali, di sviluppo, di riqualificazione urbana ...) che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

- A febbraio 2011 è stata firmata un'Intesa con Provincia e Comune di Prato e con gli altri comuni del territorio pratese per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese, riconosciuta area di crisi complessa anche da un Decreto ministeriale del maggio 2011. Gli ambiti di intervento prioritari individuati sono: Sostegno al lavoro, emersione del lavoro irregolare e rilancio dello sviluppo; Processi di coesione

sociale e quartieri inclusivi; Riqualficazione delle funzioni del territorio; Politiche di legalità e sicurezza.

- Come previsto dall'intesa, è stato istituito il Tavolo Istituzionale del Progetto Prato (TIPP) che vede impegnati gli enti del protocollo a: individuare strumenti amministrativi e negoziali per armonizzare interessi diversi e realizzare obiettivi comuni; sollecitare azioni di coordinamento delle attività di rilievo degli enti dell'area pratese, elaborare strumenti comuni di collaborazione e sinergia; collaborare tra loro per definire strumenti finanziari e progetti da candidare a programmi operativi nazionali e comunitari; definire la collaborazione scientifica con il Polo universitario di Prato (Pin) quale soggetto competente per sostenere e realizzare analisi e ricerche. Tra le altre iniziative attivate:
  - L'insediamento del Centro di Ricerca e Alta Formazione e l'avvio di progetti di cooperazione internazionale con la Cina (Toscana-Zhejiang) finalizzati alla domanda di servizi qualificati e trasferimento tecnologico.
  - A fine 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con i Comuni e la Provincia di Prato per dare attuazione agli accordi stipulati dalla Regione con le autorità cinesi finalizzati, tra l'altro, alla costituzione di un Centro di ricerca da realizzarsi nel Distretto industriale pratese.
  - Previsti, nell'ambito del PIS, 1,2 milioni per promuovere il "Distretto verde", l'eco-efficienza e la sostenibilità ambientale, come fattore di sviluppo produttivo e di competitività per le imprese, favorendo in particolare le riconversioni delle coperture industriali al fotovoltaico.
  - In attuazione del Piano integrato della Cultura, a luglio 2011 approvato il "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" annualità 2011-intervento area pratese, che finanzia il Progetto integrato presentato dalla Fondazione Metastasio di Prato (impegnate 50 mila euro).
  - A luglio 2010 stipulato un accordo con il Ministero del Lavoro, la Provincia e il Comune di Prato per il "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del Distretto di Prato" (impegnati 25 milioni). Il Progetto si articola in quattro assi di intervento: "Emersione e rilancio dello sviluppo" (settore tessile e abbigliamento); "Inclusione e coesione sociale" (temi della coesione e dell'integrazione); "Riqualficazione del territorio" (versante urbanistico).
  - A settembre 2011 un accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione museo del tessuto di Prato per la realizzazione della mostra "futurotextile. surprising textiles, design & art", il suddetto progetto ha la funzione di sostenere processi di riqualficazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese, coordinando e promuovendo le azioni delle istituzioni pubbliche interessate.
  - A gennaio 2012 firmato un accordo con l'istituto tecnico statale Buzzi di Prato per lo sviluppo di progetti per il sostegno alle imprese del distretto e di accordi di cooperazione internazionale.
  - Nel 2012 firmato un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e PIN S.C.R.L. Servizi didattici scientifici per l'università di Firenze per studi e progetti di ricerca, approfondimento e supporto per le attività previste dal PIS (destinate 55 mila euro).

Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2008-2013 a favore del territorio pratese, (non sono presenti gli impegni relativi alla precedente programmazione comunitaria 2000-2006, ancorchè assunti negli anni 2008-2009):

*(valori in milioni di euro)*

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	5,1	3,8
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	5,7	4,2
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	4,9	4,6
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	0,2	0,2
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	1,8	1,1
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	1,2	1,2
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	0,3	0,2
Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali	25,0	25,0
Mobilità internazionale a fini formativi	0,3	0,2
Mobilità internazionale a fini professionali	0,2	0,1
Sostegno alla ricerca - qualificazione risorse umane	0,0	0,0
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	1,5	1,2
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	2,7	1,3
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	0,1	0,1
Sviluppo del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>49,1</b>	<b>43,2</b>

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono: "Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali", "Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento", "Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti" e "Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il

finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni, così suddivisi: 29,5 finanzieranno gli interventi di cassa integrazione straordinaria, 22 milioni finanzieranno il potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto Vertenze) e 7 milioni il potenziamento delle azioni a sostegno delle nuove generazioni, (Progetto Giovani).

Per le risorse delegate relative alla nuova programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Prato (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2012) ammontano a 30,3 milioni, impegnate per 28,4 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 13,7 e riguardanti le annualità 2007-2013.

#### Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2007-2011, 3,5 milioni (pagati 2,1) per l'obbligo formativo e 2 milioni di euro (interamente pagati) per l'apprendistato. In particolare nel 2011 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 727 mila euro e per l'apprendistato 802 mila euro. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.
- Nell'ambito del POR CRO FSE 2007-13 Asse II Occupabilità – impegnati, nel 2011, 300 mila euro a favore delle province di Firenze, Livorno, Pistoia e Prato per il completamento dei corsi di formazione di estetista e parrucchiere. Per la Provincia di Prato sono stati destinati 45 mila euro.
- Nell'ambito del POR CRO FSE 2007-2013 Asse V Transnazionalità ed Interregionalità – "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale" impegnati, nel 2011, 101 per il progetto "La via della seta: esperienze di crescita in Cina.
- POR CRO FSE 2007-2013 Asse V Transnazionalità ed Interregionalità – "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale" per il progetto ExTraRES - exchange and training in renewable energy sector impegnati, nel 2011, 125 mila euro.
- Approvato, nel dicembre 2011, protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, CIPAT (Consorzio istituti professionali associati toscani) e il Centro risorse nazionale CAF (CRNCAF) del Dipartimento della funzione pubblica per promuovere la diffusione del CAF quale sistema di qualità valido per le istituzioni scolastiche, ai fini del dispositivo regionale di accreditamento fra le istituzioni scolastiche nella Regione Toscana.
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali.

#### Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2011; per la provincia di Prato sono previsti 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro.

#### Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- La tabella che segue riepiloga alcuni interventi nel settore del diritto allo studio scolastico:

Filone	(Valori in migliaia di euro)				
	2008	2009	2010	2011	Totale
BORSE STUDIO SOSTEGNO FAMIGLIE SPESE ISTRUZ. / FORNITURA LIBRI TESTO PER OBBLIGO SCOLASTICO	511,9	635,0	675,6	867,7	2.694,1
INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO (Progetti integrati di area)	238,9	273,2	333,8	602,7	1.448,6
TOTALE	750,8	908,2	1.009,4	1470,4	4.142,7

Nel 2011 sono state impegnate, sia per le borse di studio che per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).

- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la nuova programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il

finanziamento della carta ILA; le risorse destinate ammontano a 1,2 milioni di euro; al 31.12.2011 risultano impegnate 60 mila euro (interamente pagate) a favore della Provincia.

- Firmato nel novembre 2011, il protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio scolastico regionale per l'integrazione degli studenti disabili nella scuola, a disposizione, per l'intero territorio, un milione di euro per finanziare ore di sostegno, laboratori e attività di formazione dei docenti.
- Approvato, nel novembre 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, unione delle province e unioncamere per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e per consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado della Regione Toscana, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, la possibilità di sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro.

#### Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Edilizia scolastica
  - Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Edilizia scolastica" include un progetto per un investimento di 311 mila euro (risorse regionali impegnate 158 mila euro) da realizzarsi nel comune di Cantagallo. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio. Nel 2009 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Prato sono stati impegnati 54 mila euro per un progetto nel comune di Cantagallo.
- Infrastrutture e servizi per l'infanzia
  - I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Prato, dal 2007 al 2011, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
    - La Regione ha impegnato, nel 2007-2011, 4,9 milioni (pagati 4,3) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. In particolare nel 2011 sono stati impegnati 1,1 milioni di euro (pagati 536 mila).
    - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, sono stati concessi, nel 2007-2011, contributi che si assestano sui 1,3 milioni di euro (interamente pagati). In particolare nel 2011 sono stati impegnati 320 mila euro.
    - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'Anci Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Prato impegnati complessivamente 1,8 milioni di euro (quasi interamente pagati) per interventi nei comuni di Prato, Vaiano, Montemurlo, Vernio. In particolare nel 2011 sono stati impegnati 800 mila euro, mentre per il 2012-2013 sono stati impegnati 516 mila euro.
    - Nel 2011 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Prato impegnati 268 mila euro (pagati 91), mentre per il 2012-2013 sono stati impegnati 72 mila euro.
    - Nell'ambito degli APQ riguardanti gli asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono compresi 3 progetti per un investimento complessivo di 1,6 milioni (1,4 i costi di realizzazione). I comuni interessati ai progetti sono: Prato e Poggio a Caiano.
  - Approvato nel luglio 2011 un protocollo di intesa tra Regione e Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la realizzazione di azioni congiunte nel settore dell'istruzione.
  - Approvato, nel settembre 2011, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana delle scuole materne, finalizzato alla realizzazione di azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti portatori di disabilità, le risorse che la Regione mette a disposizione, per l'intero territorio, sono 300 mila euro per il 2011 e 150 mila euro per il 2012.
  - Nuova programmazione 2007-2013: ulteriori risorse per lo sviluppo delle strutture educative sono previste dalla programmazione comunitaria 2007-2013 (POR CreO FESR) che prevede 1 progetto per un

costo complessivo di 1,8 milioni (di cui finanziamenti regionali 1,3 milioni) denominato SmartCity in materia di scienze socioeconomiche e umane.

- Nuova programmazione 2007-2013 - PAR FAS 2007-2013. Per il settore dell'istruzione (qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita) i progetti sono 1 per un investimento complessivo 200 mila (di cui finanziamenti regionali 150) nel comune di Montemurlo.

#### Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2007-2011, a favore della Provincia di Prato (fondi regionali), 1,1 milioni di euro (in particolare nel 2011 sono stati impegnati 501 mila).

#### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Prato gli interventi hanno riguardato: Sasch (piena disponibilità della Regione a salvare il marchio e gli addetti) e Cassa di risparmio di Prato (in relazione alla prevista incorporazione da parte della Banca popolare di Vicenza).

#### Lavoro

- Le politiche per il lavoro e, in parallelo, quelle per lo sviluppo e l'innovazione messe in campo dalla nuova Giunta sono mirate a rafforzare la buona occupazione che significa lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive. Ecco le misure per tutto il territorio regionale che la Regione ha attuato (anche grazie ai cofinanziamenti FSE e FESR, sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente e si favorisce l'insediamento di nuovi investimenti):
  - Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità: nel 2011, nell'ambito della rimodulazione delle risorse FSE (51,5 milioni) dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario empolesse alla competenza regionale, una parte rilevante della cifra è stata destinata agli interventi di cassa integrazione e al potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto vertenze). Al 10 maggio 2012 le richieste di cassa integrazione in deroga accolte sono state 33.409 (4.941 le domande pervenute), relative a 54.334 lavoratori (44% donne), in larga parte provenienti dal settore manifatturiero e in particolar modo dal tessile. Il numero dei lavoratori per i quali è stata richiesta la CIG in deroga per la provincia di Prato (provincia dell'unità produttiva dell'Azienda) è stato di 7.489.
  - Integrazione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà: è un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione, integrata dal Ministero del Lavoro in relazione alla tipologia di impresa che applica il contratto di solidarietà. La Regione, per i dipendenti di unità operative ubicate in Toscana, eroga un'ulteriore integrazione; nel 2009 e 2010 sono stati impegnati 2,9 milioni; per il 2011 impegnati 3,5 milioni. Ad oggi sono state presentate 183 domande che hanno riguardato circa 6.000 lavoratori.
  - Intervento per il sostegno ai lavoratori atipici a rischio di disoccupazione: è attiva la rete di sportelli Prometeo3 che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'Impiego con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile; gli sportelli attivati a fine 2010 sono 55; Impegnati, nel 2009, 5,4 milioni (risorse POR FSE). Il finanziamento complessivo di Prometeo è di 5,4 milioni, di cui 2,7 già impegnati per il 2008-2010, mentre per il 2011-2013 è previsto uno stanziamento di 2,7 milioni per i quali è in corso l'atto di impegno; la liquidazione avverrà a fronte della certificazione delle spese.
  - Con il perdurare della crisi economica, continuano gli interventi anti-crisi, tra i quali si ricorda la destinazione e il relativo impegno di 9 milioni (Fondi FSE – fondo incentivi all'occupazione) per gli aiuti alle imprese a sostegno dell'occupazione.
  - Incentivi alle assunzioni di lavoratori: gli interventi, confermati anche per il 2012 con destinazione di 5,8 milioni, sono rivolti a lavoratori provenienti dalle liste di mobilità assunti a tempo indeterminato; lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in contratti a tempo indeterminato almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a termine; soggetti prossimi alla

pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico, assunti a tempo indeterminato e soggetti cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico assunti a tempo determinato, oltre che giovani laureati e dottori di ricerca. Per il 2011 sono stati impegnati e liquidati un totale di oltre 9 milioni, di cui 4,3 milioni di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.

- Fondo incentivi alle assunzioni di donne over 30 disoccupate/inoccupate, nel 2011 impegnati e liquidati oltre 1,6 milioni, di cui 800 mila euro di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- Fondo per i giovani laureati: attivato nel 2008, ha consentito l'assunzione di laureati di età non superiore a 35 anni con contratti a tempo indeterminato. Il Fondo per l'assunzione di dottori di ricerca è stato introdotto nel 2011 e prevede un incentivo economico per le imprese che assumono giovani laureati in possesso di titolo di dottore di ricerca. L'intervento ha favorito nell'anno 2011, l'assunzione di 98 giovani laureati e 3 giovani laureati e dottori di ricerca per un totale di 400 mila euro di risorse regionali.
- Nell'ambito del fondo per l'occupazione - programmi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto impegnato, nel 2011, a favore delle Province 1 milione di euro. La Provincia di Prato beneficerà di 74 mila euro.
- Approvate graduatorie per la concessione di aiuti a favore di imprese a sostegno dell'occupazione. Tale avviso si configura quale strumento attuativo delle azioni definite nel:
  1. Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana,
  2. Piano di Indirizzo Generale Integrato;
  3. Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali per iniziative a sostegno dell'occupazione,
  4. Indirizzi per l'assunzione di laureati da parte di Piccole e Medie Imprese;
  5. Patto per l'occupazione femminile;
  6. Progetto GiovaniSi di cui al Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015.Per le aziende, risultate in graduatoria, ubicate nella provincia di Prato sono stati impegnati, nel 2011, 203 mila euro.
- Nell'ambito di attuazione del programma promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali denominato "Azione di sistema welfare to work per le politiche di reimpiego" nella provincia di Prato le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2011, di 272 mila euro.

#### Progetto Giovani Si

- Nell'ambito del Progetto Giovani Si (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Prato:
  - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": i corsi realizzati sono stati 2;
  - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione": i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 24;
  - nel settore "Tirocini retributivi": i tirocinanti residenti in provincia sono stati 78;

#### Politiche per la cultura

##### SPETTACOLO

Per il 2008-2011, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 4,9 milioni (4,7 milioni pagati), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, prorogato per il 2011. Tra i principali beneficiari, si segnala la Fondazione del teatro Metastasio alla quale sono stati liquidati 4 milioni.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Prato:

(Valori in migliaia di euro)

Filone	Programmazione 2008-2011	
	Impegni	Pagamenti
Il teatro sociale	10	10
La Toscana dei festival: progetti locali	445	445
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	178	173
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	557	544
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	323	297
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	66	66
Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	2.820	2.689
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	81	81
Stanziamenti a enti e fondazioni	415	415
Teatro in carcere	5	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.899</b>	<b>4.726</b>

- Per i progetti di iniziativa regionale "Sipario aperto", "Teatro in carcere", "Teatro sociale" e "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni" sono stati impegnati ulteriori 93 mila euro (93 pagati) stanziati nell'ambito delle politiche sociali.

#### ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2008-2011, sono stati impegnati 13,4 milioni (pagati 9,1 milioni), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2011, prorogato per il 2011. Nel 2011 sono stati impegnati 2,2 milioni di euro (pagati 810 mila euro).

In particolare, a favore del Comune di Prato sono stati liquidati 2,9 milioni, a favore del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci 2,3 milioni e a favore di Artea 1,9 per progetti relativi al PAR FAS nei comuni di Montemurlo, Vernio, Vaiano, Cantagallo e Prato.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Prato:

(Valori in migliaia di euro)

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	235	233
Beni culturali	8.917	5.057
Biblioteche	576	511
Cultura contemporanea	2.786	2.445
Istituzioni culturali di rilievo regionale	101	101
Musei	733	713
Paesaggio	28	28
Trasversali	54	23
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.431</b>	<b>9.112</b>

#### Investimenti per i beni culturali

- Nell'ambito degli APQ riguardanti i beni culturali sono stati finanziati 16 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 28,3 milioni (di cui 14,7 di risorse gestite dalla Regione).

Tra i progetti finanziariamente più rilevanti si segnala, oltre quello relativo all'area ex Campolmi ("Istituto culturale di documentazione Lazzerini - museo del tessuto"; costo 5,7 milioni, concluso), l'intervento "Museo civico. Palazzo pretorio e addossato - 2° lotto" (costo 3,1 milioni) nel comune di Prato.

In particolare si evidenzia il progetto di "Restauro e ampliamento, tramite l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, del centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" (costo 8,3 milioni) per il quale sono stati aggiudicati i lavori nel maggio 2009. In questo ambito, molte delle risorse della nuova programmazione 2008-2010, in particolare del PIC (1,8 milioni), riguardano l'approvazione di

convenzioni con il Museo Luigi Pecci di Prato individuato dalla Regione quale centro di coordinamento regionale per l'Arte contemporanea a livello di area vasta. A tale riguardo, nel 2008, è stato firmato un protocollo d'intesa tra Accademia delle belle arti, Centro Luigi Pecci e Comune di Prato, in collaborazione con il Ministero dell'università e la Regione, per la costituzione di un polo di alta formazione e produzione artistica.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Beni culturali 2006-2008" ha finanziato 2 progetti per un investimento complessivo di 3,9 milioni (quota regionale 1,9 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti riguardano il restauro e la valorizzazione turistica della rocca Cerbaia nel comune di Cantagallo (costo 2 milioni) e interventi inerenti il progetto del comune di Carmignano denominato "Smec – sistema museale etrusco carmignese" (costo 19 milioni).
- La nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013: il PAR FAS 2007-2013 prevede per il settore della cultura, 5 progetti per un costo complessivo di 4,5 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 2,7 milioni). Il progetto più rilevante è quello relativo al Bisentium - Villa e Parco del Mulinaccio nel comune di Vaiano (investimento 1,8 milioni).
- La Regione è copromotrice con la Provincia della manifestazione "Alter mundi. Incontro di popoli e culture 2011-2012" che affronta temi legati all'immigrazione e all'intercultura e che si terrà a Prato tra novembre 2011 e febbraio 2012.
- Inaugurati, nel marzo 2011, il nuovo museo etrusco di Artimino e il parco archeologico di Carmignano, esempio di una politica che vuole coniugare cultura e turismo, cogliendoli come poli di interesse per la Toscana e non secondaria fonte di ricchezza per la nostra economia.
- Nell'ambito del piano della cultura 2008-2010, approvata nel marzo 2011 la convenzione tra Regione e Comune di Prato – Biblioteca - istituto culturale e di documentazione Lazzarini per la realizzazione del progetto denominato "Polo regionale di documentazione interculturale" per l'anno 2011.
- Approvato, nell'agosto 2011, lo schema di convenzione tra Regione e Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato per promuovere, sviluppare e diffondere il sistema regionale dell'arte contemporanea. La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci un contributo per l'annualità 2011 di 450 mila euro.
- Approvato, nel febbraio 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli studi di Firenze, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica – Nucleo territoriale Regione Toscana, Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze inerente alla valorizzazione del museo di storia naturale dell'Università degli studi di Firenze e alla realizzazione di un progetto pilota per la valorizzazione delle collezioni scolastiche e la diffusione della cultura della catalogazione nelle istituzioni scolastiche della Toscana.

## SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

### Politiche in materia ambientale

#### ENERGIA

##### Energie rinnovabili

In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel Piano energetico regionale (PIER), la Toscana investe sul risparmio energetico e sulla produzione di energia pulita per promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Da segnalare:

- Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nonché per azioni di accompagnamento ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nella provincia di Prato sono stati attivati 13 progetti per un costo totale di 6,9 milioni (1,6 milioni le risorse gestite dalla Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello denominato "Etruria sole" nel comune di Prato (costo 2,5 milioni).
- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico (impianti solari fotovoltaici, micro-eolici e mini-eolici, di

cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse, micro-idroelettrici, per l'utilizzo diretto del calore geotermico, alimentati a gas naturale) per la provincia di Prato nel 2007-2011 è stato impegnato 1 milione (pagati 638 mila euro); in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 192 mila euro.

- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 66/2011 (legge finanziaria per il 2012) che prevede che la Regione, tramite apposito fondo, fornisca garanzia finanziaria alle persone fisiche, alle PMI ed agli enti locali per la concessione di prestiti per la riqualificazione energetica e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, da realizzare anche previa rimozione di elementi in cemento amianto dalle coperture degli edifici.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. In tale ambito si segnala che la LR 66/2011 impegna la Giunta regionale ad individuare le azioni volte a promuovere l'attivazione dell'accordo, favorendone in particolare la conoscenza e supportando il raccordo tra le Società ed i soggetti interessati all'installazione degli impianti.

#### Altri interventi

- Green economy: la Toscana intende realizzare un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine) e favorendo la nascita di un network di ricerca regionale in materia. In Toscana la green economy è una realtà ormai consolidata, infatti risulta al secondo posto in Italia, dopo il Trentino Alto Adige, quale regione più "green": a livello provinciale si va dal 27% di imprese "green" in provincia di Siena al 20% in provincia di Firenze.

#### DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La Regione intende mettere in sicurezza il territorio con interventi per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico e sismico puntando sulla prevenzione, in particolare per affrontare le alluvioni e le calamità naturali. Da segnalare in tale ambito:

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia pratese riguardanti la difesa del suolo sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999. L'investimento complessivo ammonta a 1,2 milioni (le risorse sono interamente gestite dalla Regione. Gli 8 progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. A questi progetti se ne aggiungono altri 2: il progetto, riguardante anche la provincia di Firenze, denominato "Completamento recupero officiosità idraulica e consolidamento argini idraulici" (costo 1,5 milioni) ed il progetto, che riguarda anche la provincia di Pistoia, denominato "Ombrone Pistoiese – 1° stralcio 2° lotto" (costo 650 mila euro).
- Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013, per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idraulico, in provincia di Prato sono finanziati 2 interventi nei comuni di Prato e Vernio per un costo complessivo di 2,6 milioni (2,5 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nella provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti nei comuni di Prato e Montemurlo per un costo totale di 698 mila euro (551 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 da Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari, anche a seguito delle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, riguardanti la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano: l'atto integrativo è finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 60,3 statali e 59,6 regionali).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2007-2011,

2,2 milioni (pagati 1,9); in particolare nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 1,1 milioni (pagato circa 1 milione) tra i quali si segnalano gli interventi riguardanti lavori in vari tratti degli argini del Lago di Massaciuccoli nel comune di Vecchiano (340 mila euro) e la realizzazione di briglie e gabbionate su tratti dei torrenti Ecina e Tora nei comuni di Lari, Casciana Terme e Lorenzana (323 mila euro).

- Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni contenute nella LR 35/2011, riguardante "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private", a dicembre 2011 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI ed UPI riguardante le misure per la accelerazione della realizzazione delle opere pubbliche strategiche per la difesa del suolo.

#### Rischio sismico

- Nel 2010-2011 sono stati impegnati 161 mila euro per indagini diagnostiche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti a maggior rischio sismico nel comune di Vaiano e Vernio; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 60 mila euro.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.
- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.

#### TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

La Regione tutela la qualità delle acque interne e costiere e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica anche attraverso il monitoraggio dello stato delle risorse, individua le attività e le azioni per realizzare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del programma di governo. Da segnalare in tale ambito:

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia pratese riguardanti la tutela delle risorse idriche sono finanziati con il primo atto integrativo sottoscritto nel 2002 dell'APQ Difesa del suolo; è stato finanziato un progetto per la realizzazione dell'impianto di depurazione a Seano (costo 2,3 milioni, di cui 1,1 gestiti dalla Regione).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche" comprende: per il filone A) "risoluzione carenze idropotabili", 6 progetti per un investimento complessivo di 596 mila euro (102 mila euro le risorse gestite dalla Regione); per il filone B) "prevenzione dell'inquinamento delle acque", il progetto relativo alla depurazione del distretto tessile pratese (investimento complessivo 40,3 milioni, 19,5 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, già facenti parte di ambiti territoriali della Regione Emilia Romagna a seguito di specifici accordi stipulati tra le Regioni Toscana ed Emilia Romagna), sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento: compito della conferenza, tra l'altro, è quello di definire la tariffa del servizio ed i relativi aggiornamenti per il territorio di competenza, da proporre poi all'assemblea dell'autorità idrica.
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza dell'ATO 3

prevedono costi pari a 239,5 milioni, di cui 36,7 da sostenere nel 2012.

## GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

La Regione vuole favorire lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate ed intende attuare le disposizioni dell'Unione europea che stabiliscono la gerarchia per una loro corretta gestione: occorre diminuirne la produzione, prepararli per il riutilizzo, riciclarli anche attraverso forme di recupero energetico e, solo alla fine, smaltirli in discarica. La Regione intende inoltre integrare il sistema di gestione dei rifiuti con le azioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati ed investire risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

### Rifiuti

- A dicembre 2010 sono state ripartite le risorse disponibili 2010-2011 per la valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti, pari a 19,2 milioni: 4 milioni a favore di FIDI Toscana S.p.A. e 15,2 milioni a favore degli ATO (750 mila euro per l'ATO Toscana Centro); nel 2011 tutte le risorse sono state impegnate.
- Nell'ambito del bando riguardante acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata, nel 2011 sono stati impegnati 110 mila euro quali contributi a favore dei Comuni di Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato e Vaiano.
- A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro; in particolare:
  - l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Scrl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera; la Regione si impegna a destinare il 15% dei proventi dell'ecotassa destinati alle raccolte differenziate (per un ammontare complessivo di 1 milione) a sostegno dei Comuni per gli acquisti verdi di prodotti durevoli di plastica riciclata ed ulteriori 75 mila euro per la ricerca sui prodotti "consumer". A giugno 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità nella gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dei contributi;
  - il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonché alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati per ciò che non è avviabile alle vetrerie; la Regione si impegna a destinare il 15% dei proventi dell'ecotassa destinati alle raccolte differenziate (per un ammontare complessivo di un milione) a sostegno dei Comuni per gli investimenti che i gestori dovranno avviare per passare alla raccolta monomateriale del vetro, un altro milione di euro (sempre proventi dell'ecotassa) ai Comuni per l'utilizzo nelle opere pubbliche di materiali contenenti vetro ed ulteriori 80 mila euro per la ricerca finalizzata a individuare le possibilità di reimpiego della componente del vetro non avviabile alle vetrerie. A giugno 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità nella gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dei contributi;
  - il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio; incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche; promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi. In tale ambito, a maggio 2012 sono state approvate le finalità e i contenuti del protocollo di intesa tra Regione, CiAI, Conai e Revet S.p.A. per incrementare sul territorio toscano la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio e della frazione merceologica similare, nonché la qualità di quanto viene avviato a riciclo.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: è stata istituita l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); a decorrere dal giorno 1 gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- A maggio 2012 il Piano interprovinciale di Gestione dei Rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia), relativo ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili (RUB), ai rifiuti di imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB è stato dichiarato conforme, con

prescrizioni, ai contenuti del Piano regionale ed alla normativa vigente in materia di rifiuti fatte salve le prescrizioni e raccomandazioni.

#### Bonifica siti degradati

- Nell'ambito del POR CRReO FESR 2007-2013, per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nella provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 3,5 milioni (2,1 milioni le risorse gestite dalla Regione). I progetti riguardano la bonifica della ex discarica della Crocetta nel comune di Vernio (costo 1,8 milioni) e la messa in sicurezza permanente della ex discarica del Coderino in località Iolo nel comune di Prato (costo 1,7 milioni).

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

##### Ecoefficienza e qualità dell'aria

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste. Da segnalare:

- Nell'ambito del POR CRReO FESR 2007-2013, per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nella provincia di Prato sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 1,6 milioni (risorse quasi interamente gestite dalla Regione); il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione sottopasso viale Da Vinci - via Nenni" nel comune di Prato (costo 1,4 milioni).
- A novembre 2011 sono state approvate le linee guida per l'elaborazione dei PAC (Piani di azione Comunali) e gli indirizzi per il coordinamento provinciale (in provincia di Prato i Comuni tenuti all'elaborazione dei PAC sono Montemurlo e Prato). A dicembre sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per il finanziamento di progetti volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane: sono considerati ammissibili gli interventi contenuti nei PAC volti a ridurre le emissioni dal settore della mobilità con l'implementazione di sistemi di mobilità elettrica e dal settore del condizionamento degli edifici con il ricorso a fonti rinnovabili. Per questi progetti sono stati stanziati, per l'intero territorio regionale, 2,9 milioni; ulteriori 4,6 milioni sono stati stanziati con il POR CRReO FESR 2007-2013.
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl e di enti locali esercenti in economia servizi di tpl, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.

##### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Nell'ambito del POR CRReO FESR 2007-2013, per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nella provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 203 mila euro (146 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 609 mila euro, pagati 360 mila, a favore della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 59 mila euro (pagati 20 mila). Ulteriori 50 mila euro sono stati impegnati per il 2012-2013.
- A dicembre 2011 approvato il testo del protocollo di intesa tra Ministero dell'Ambiente, Regioni e Province autonome per l'avvio delle attività degli osservatori e/o uffici regionali e provinciali per la biodiversità.

#### AZIONI DI SISTEMA

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo alla valorizzazione ambientale del territorio toscano (interventi innovativi finalizzati, tra l'altro, alla implementazione della raccolta differenziata) finanzia la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 4,7 milioni (1,9 milioni le risorse gestite dalla Regione): i progetti riguardano il sistema di gestione integrata dei rifiuti con modalità porta a porta.

#### INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- A luglio 2011 la Giunta ha approvato la proposta di legge di istituzione del Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità; il provvedimento modifica alcune norme (LR 88/1998, LR 42/1998 e LR 1/2005) in relazione con le disposizioni del PIT. Gli obiettivi strategici sono: la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali d'interesse regionale e statale; la qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale; lo sviluppo delle azioni per la mobilità sostenibile; il potenziamento di infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; la Giunta ha adottato a novembre 2011 l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2012-2015.

#### Strade e autostrade

- Potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare: è prevista la realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Firenze Peretola e Pistoia, con l'estensione fino a Montecatini Terme, nell'ambito della quale verrà esaminata la riorganizzazione e la previsione dei nuovi caselli. Il potenziamento dell'A11 è riconosciuto tra gli interventi prioritari dell'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo sulle infrastrutture. Autostrade per l'Italia ha presentato all'ANAS il progetto preliminare del tratto Firenze-Pistoia, che è stato approvato in linea tecnica dall'ANAS il 3 febbraio 2011, è in corso la procedura di VIA. La realizzazione della terza corsia tra Firenze e Montecatini (840 milioni) è inserita nel protocollo di intesa, firmato ad agosto 2011, da Regione, Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Autostrade, Province e Comuni interessati, per potenziare la rete autostradale.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Infrastrutture viarie" ha finanziato 16 progetti per un investimento complessivo di 76,8 milioni (risorse regionali 50,1 milioni): i progetti finanziariamente più rilevanti sono relativi ad interventi sulla SRT 325 Val di Setta e Val di Bisenzio (costo complessivo 39,5 milioni) e al raddoppio della Declassata di Prato (costo complessivo 26 milioni; ulteriori 11,2 milioni sono investiti per 2 progetti che interessano anche la provincia di Pistoia).
- Bretella Lastra a Signa – Prato: a novembre 2011 la Regione ha deciso di risolvere il contratto con Sit (Società Infrastrutture Toscana spa) per la realizzazione della bretella autostradale Lastra a Signa-Prato perchè divenuto troppo oneroso; è in corso la valutazione di un nuovo project financing.
- Gli APQ sulle infrastrutture di trasporto, inoltre, finanziano 3 progetti per complessivi 12,2 milioni, di cui 9,7 di risorse gestite dalla Regione; i costi di realizzazione ammontano a 11,1 milioni; i comuni interessati dagli interventi sono Carmignano e Prato.
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Prato sono stati definiti 4 progetti relativi alle SRT 66 e 325 (nuova circonvallazione dell'abitato di Poggio a Caiano e vari interventi di messa in sicurezza). A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e redistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Prato finanziati 2 interventi per un investimento complessivo di 5,8 milioni (risorse regionali 4,1 milioni), relativi alla SRT 325.
- Con l'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture firmata a giugno 2011 è stato riconosciuto al territorio di Prato un ruolo strategico nell'ambito del sistema infrastrutturale regionale e nazionale ed è stato previsto lo sviluppo di un Piano dettagliato di interventi volti all'adeguamento ed al potenziamento dell'attuale rete stradale e ferroviaria di collegamento con tutti i sistemi produttivi economici presenti. Ad agosto 2011, la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa che individua il quadro delle priorità, delle modalità operative e dei corrispondenti impegni per la realizzazione degli interventi.
- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. La Regione ha inoltre firmato un protocollo d'intesa con Anci e Upi per l'attivazione di azioni formative per il personale degli enti interessati e per giovani laureati/diplomati (stanziati 71 mila euro). Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul

territorio regionale interventi per un valore di circa 8 milioni e 140 mila euro.

- Nel 2007-2011 stati impegnati e interamente pagati 1,9 milioni (380 mila euro impegnati nel 2011) a favore della Provincia per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali. Nell'ambito del programma di manutenzione delle strade statali da parte di ANAS ad ottobre 2011 sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale tre bandi di gara, tra cui uno riguarda i lavori di ripristino del piano viabile sulle strade statali della Toscana, per un valore complessivo di circa 930 mila euro.
- Parcheggi: nel 2007-2011 sono stati impegnati 2,4 milioni (484 mila euro impegnati nel 2011) per la realizzazione di parcheggi nel comune di Prato.
- Piste ciclabili: in prosecuzione del precedente protocollo di intesa del 2005, tra Regione, Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pisa, Enti parco delle Foreste Casentinesi e Migliarino San Rossore, Consorzi di bonifica, Comunità montane e Comuni interessati per la realizzazione della pista ciclabile del fiume Arno, a dicembre 2009 è stata raggiunta l'intesa tra Regione, Province di Arezzo, Firenze, Pisa e Prato e Federazione Italiana Amici della Bicicletta per la progettazione, realizzazione, gestione e promozione del Sistema integrato "Ciclopista dell'Arno" (dal Monte Falterona a Marina di Pisa per 250 chilometri); 70 mila euro le risorse regionali stanziare per la progettazione preliminare degli interventi prioritari. L'intervento è inserito tra quelli prioritari nell'intesa del febbraio 2010 tra Regione e Province per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale.

#### Ferrovie – Tramvia

- Nell'ambito degli investimenti finanziati con gli APQ è compreso un intervento, che interessa anche la provincia di Firenze, relativo al potenziamento infrastrutturale della linea Firenze-Prato per un investimento complessivo di 174,6 milioni.
- Per la realizzazione della rete tramviaria pratese (Sistema di mobilità tranviaria urbana di connessione fra il polo espositivo ex Banci, il centro urbano e il macrolotto "0") la previsione finanziaria è di 49,9 milioni. Nel febbraio 2011 la Regione ha revocato il previsto contributo finanziario di 7,2 milioni nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, in quanto non sussisteva la certezza di realizzazione e di messa in esercizio dell'opera entro i tempi e i vincoli previsti dai programmi comunitari.
- Uno studio di fattibilità sia tecnica che economica di una linea di tramvia lungo la direttrice Prato-Castello-Firenze da realizzarsi anche tramite interventi di project finance è uno dei punti centrali del protocollo di intesa siglato a febbraio 2011 da Regione, Provincia di Prato, Comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio. L'intesa istituisce un tavolo di lavoro politico-istituzionale per lo sviluppo di un progetto integrato sull'area pratese, a contrasto della crisi economica del distretto e del disagio sociale dell'area.

#### Porti, aeroporti, interporti, vie navigabili

- Interporti.
  - Nell'ambito del protocollo d'intesa tra Regione, Comuni di Livorno, Prato e Collesalveti per lo sviluppo della logistica regionale e la promozione di sinergie tra gli interporti della Toscana, nel 2010 sono stati impegnati 420 mila euro per azioni di sviluppo e potenziamento dell'interporto Gonfienti di Prato).
  - Due progetti, ormai conclusi, relativi all'interporto di Prato Gonfienti sono stati finanziati all'interno dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto; il costo complessivo è stato di 18 milioni.
  - Nel quadro del potenziamento del sistema infrastrutturale a servizio dell'interporto della Toscana centrale, con l'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture di giugno 2011, su richiesta della Regione, è stato inserito il completamento del raddoppio della "Declassata" tra Via Marx e Via Nenni, ultimo tratto rimasto ancora ad unica carreggiata, per un importo stimato, sulla base di un progetto di massima redatto dal Comune, in 16 milioni, con fondi statali da individuare.

#### Sicurezza stradale

- A fine gennaio 2012 è stato pubblicato il bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse che saranno assegnate per i progetti degli Enti locali toscani (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro) e consentiranno di attivare investimenti per almeno 15 milioni.
- Per il miglioramento della sicurezza stradale nel mese di dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per il 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni (11 milioni il costo totale degli interventi attivati). Il cofinanziamento è: non superiore al 40% del

costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani e non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali.

## TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Nel 2011 ha avuto ulteriore sviluppo il progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il progetto a fine 2010 era stato sperimentato sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei (49 e 60 minuti i tempi necessari a raggiungere Pisa e l'Aeroporto) e Firenze-Arezzo-Chiusi (48 e 80 minuti i tempi di percorrenza fino ad Arezzo e alla stazione di Chiusi-Chianciano Terme). Nel 2011 è stato ulteriormente implementato sulle linee: Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze: 2h 35m (con 30 minuti in meno rispetto ai treni normali) - Siena-Empoli-Firenze: 1h 05m (-20 min) - Pistoia-Prato-Firenze: 30m (-18min). E' in fase di studio una velocizzazione anche sulla Lucca-Firenze.
- Servizi di trasporto pubblico locale: la Regione ha assicurato per il 2011 i servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo (la Toscana è stata la Regione che ha ridotto di più l'impatto dei tagli, il 3,5% per i servizi su gomma ed il 2% per i servizi ferroviari rispetto al 2010). A gennaio 2012 sono state stanziati le risorse per i primi sei mesi dell'anno; oltre 96 milioni di euro (6,6 milioni le risorse assegnate in via provvisoria per il bacino di traffico di Prato); confermato l'impegno della Regione di rendere disponibile su base annua per tutta la regione una cifra complessiva di 198 milioni, circa il 2,3% di risorse in meno rispetto al 2011.  
Per il finanziamento dei servizi di tpl relativi alla provincia di Prato nel 2007-2011 sono stati impegnati 78,5 milioni, pagati 76,4. Per favorire i processi di riordino e riqualificazione delle reti di trasporto pubblico locale, nel 2010 sono stati inoltre impegnati 6 milioni come trasferimento straordinario e una tantum alle Province in proporzione alla forza lavoro impiegata dalle società affidatarie del servizio (360 mila euro la quota provinciale). Nel 2011 sono stati previsti 5 milioni di premialità per quelle Province che si sono dimostrate particolarmente virtuose nella gestione delle risorse (575 mila euro per la provincia di Prato).
- Riforma del TPL: La Regione, come previsto dalla finanziaria regionale nel 2011, ha gettato le basi per riformare il settore del TPL dal 2012; gli obiettivi sono: arrivare ad una gara su un unico ambito regionale, l'adozione di costi "standard" regionali per le funzioni di esercizio e la massima integrazione tra ferro e gomma. I primi interventi per la riforma a maggio 2011 sono stati: l'approvazione di una Convenzione tra Regione ed enti locali che regolerà l'esercizio associato delle funzioni in materia di Tpl (firmata a luglio, dà il via all'iter per arrivare in tempi brevi alla gara unica) e l'istituzione di una Conferenza permanente dei servizi sul trasporto pubblico locale. Ad agosto 2011 la Giunta ha quindi stabilito le modalità di attivazione di un Ufficio unico (struttura di supporto per la gestione del contratto di servizio). A settembre 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare per la conferenza dei servizi minimi del TPL da sottoporre alla Conferenza permanente.  
A dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di preinformazione della gara, che segnala indicativamente la data del primo marzo 2012 per l'avvio delle procedure di aggiudicazione. Il valore dell'operazione previsto è di oltre 1.309 milioni.  
Dopo la conclusione delle conferenze provinciali, la Conferenza regionale dei servizi minimi ha concluso i lavori a fine maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti che saranno alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio di TPL; l'Ufficio unico dovrà elaborare entro 60 giorni il bando per la gara europea (che sarà bandita entro la fine dell'estate).
- Da febbraio 2012 entrerà in vigore una maggiorazione del 20% delle tariffe ferroviarie e riguarderà solo i biglietti di corsa semplice. In un secondo momento sarà necessario intervenire anche sugli abbonamenti, utilizzando lo strumento dell'Isee. La Regione ha deciso infatti di salvaguardare criteri di equità e di tutela delle fasce più deboli, in modo da tutelare anzitutto i pendolari e i cittadini con capacità di reddito inferiori. L'aumento tariffario, è stato deciso per mantenere alto il livello dei servizi e non rinunciare al piano di acquisto di nuovi treni, che dovrà essere garantito da Trenitalia nel rispetto del contratto di servizio. L'aumento delle tariffe ferroviarie deciso dalla Giunta regionale alla fine del 2011 si è reso necessario per colmare un taglio da 400 milioni lasciato dall'ultimo Governo Berlusconi al sistema del

trasporto pubblico e ferroviario nazionale (di cui 40 solo in Toscana), nonostante il parziale reintegro operato dall'Esecutivo Monti.

- A gennaio 2011 alle Province è stato destinato un contributo straordinario per l'anno 2011 di 1,3 milioni da erogare a enti ed aziende esercenti servizi di TPL, per l'attuazione di interventi volti a garantire il servizio anche in presenza di eventi atmosferici avversi: acquisto di gomme termiche e attivazione di un Piano neve.
- A gennaio 2012 Trenitalia e Rete ferroviaria italiana, su richiesta della Regione, hanno presentato un piano neve operativo. Il 'Piano neve' predisposto da Ferrovie dello Stato italiane è stato articolato per i vari livelli di criticità; le stazioni ferroviarie strategiche e i nodi più importanti saranno presidiate da squadre per il pronto intervento; sono stati predisposti i mezzi "raschiaghiaccio", è stata anticipata di un'ora la fase di riscaldamento dei locomotori ed è attivo un filo diretto con la protezione civile per la consultazione dei bollettini meteo.

#### Investimenti nei mezzi di trasporto

- Nell'ambito del Programma degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale nel 2011 sono stati impegnati 159 mila euro in favore aziende esercenti servizi programmati di trasporto pubblico locale, per l'acquisto di autobus extraurbani di nuova fabbricazione in sostituzione di autobus in esercizio e circolanti da oltre 15 anni ed appartenenti alla categoria ecologica euro zero.
- Del fondo statale istituito con la legge finanziaria 2007 e 2008 per l'acquisto di veicoli da adibirsi al trasporto pubblico locale nel 2009 sono stati impegnati 559 mila euro, quasi interamente pagati, per finanziare proposte di rinnovo del parco autobus delle imprese esercenti il TPL.
- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl, per l'acquisto di nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali copriranno dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 8,1 milioni.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Mobilità - PUM" comprende un progetto riguardante la realizzazione di due linee ad alta mobilità nel comune di Prato per un investimento complessivo di 2,2 milioni (risorse regionali 1,6 milioni). Per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del trasporto pubblico locale nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità, nel 2009-2011 sono stati impegnati 1,6 milioni, pagati 1,3, per il potenziamento delle linee bus ad alta mobilità del comune di Prato e riorganizzazione del servizio Carmignano - stazione di Signa.
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni (60 carrozze saranno fornite nel 2012, 50 nel 2013 e 40 nel 2014). Le nuove carrozze saranno destinate alle linee toscane che hanno maggior bisogno di rinnovamento del materiale rotabile, tra cui la tratta Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio.

#### Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (121 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro (12 mila euro impegnati per il Comune di Prato).
- Nell'ambito dell'atto di indirizzo per la realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica per l'anno 2011 è prevista l'attività "Implementazione del portale webGIS del Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale"; il progetto dal costo complessivo di 100 mila euro verrà realizzato insieme al Comune di Prato, 50 mila euro le risorse regionali impegnate.
- Successivamente a quelli siglati nel 2003 e nel 2007, a febbraio 2012 Regione e Istituto geografico militare hanno firmato un accordo quadro finalizzato a potenziare le sinergie per la produzione

cartografica e favorire lo scambio di competenze tecniche e la condivisione dei reciproci patrimoni informativi.

- POR CReO FESR 2007-2013 – Nell'ambito del sottoprogramma "Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" è finanziato il progetto "Prato infomobility" del Comune di Prato (costo totale 300 mila euro, 180 mila il finanziamento regionale).

#### Politiche per il governo del territorio

- È stato avviato il procedimento per modificare la legge regionale 1 del 2005 sul governo del territorio. Il documento preliminare è stato inoltrato ad aprile 2011 al Consiglio. Le modifiche più importanti riguardano il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate rispetto al nuovo consumo di suolo agricolo, accompagnando le enunciazioni già presenti nella legge vigente con dispositivi operativi adeguati. Sul fronte dell'edilizia, la revisione della legge 1/2005 punta a correggere le parti non coerenti con il "Testo unico dell'edilizia" e a predisporre lo schema base di un regolamento edilizio-tipo, che valga da linea guida di livello regionale.
- Piano paesaggistico - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. Si è conclusa ad aprile 2011 la consultazione della comunità scientifica toscana attraverso un ciclo di seminari di approfondimento (coinvolti gli atenei di Firenze, Pisa e Siena) organizzati in base a una convenzione tra Regione e Facoltà di architettura dell'Università di Firenze. Il lavoro fatto sarà utilizzato come base di partenza per il perfezionamento del piano che si avvarrà del confronto con tutti gli altri soggetti interessati, in primo luogo con gli enti locali. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale; il cronoprogramma per l'elaborazione del piano ne prevede l'adozione e l'approvazione, da parte del Consiglio, rispettivamente a dicembre 2012 e a dicembre 2013. Con la sottoscrizione, a settembre 2011, di un accordo quadro, Regione e Centro interuniversitario di Scienze del territorio (Cist - costituito nei mesi scorsi dalle Università di Firenze, Siena e Pisa, dalla Scuola Normale Superiore e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa) hanno sancito l'avvio di un rapporto di cooperazione su temi relativi al governo del territorio, finalizzato anche alla revisione del piano paesaggistico nell'ambito del Pit. È stato successivamente approvato lo schema di accordo attuativo per lo svolgimento di una ricerca congiunta dal titolo "Contributi Scientifico Metodologici alla elaborazione del Piano Paesaggistico" (830 mila euro il finanziamento regionale comprensivo di assegni o borse di ricerca a giovani ricercatori).
- In attuazione della LR 1/2005 a febbraio 2010 è stato approvato il rapporto di monitoraggio del PIT "Efficacia del governo del territorio in Toscana": tutti i 7 Comuni della provincia di Prato hanno adottato il Piano Strutturale (approvato in 5 Comuni). Il Regolamento Urbanistico è stato adottato in 5 Comuni e approvato in 4. L'incidenza delle aree urbanizzate è intorno al 19% sul totale della superficie provinciale. Le abitazioni di proprietà sono risultate il 83,4% del totale occupato da residenti, il rimanente 16,6 gli alloggi in affitto.
- Parco della Piana
  - Nel 2010 sono stati impegnati 3 milioni, pagati 2,1, (2,6 milioni in favore del Comune di Sesto Fiorentino e 400 mila euro in favore del Comune di Campi Bisenzio) per realizzare le prime opere del Parco: una pista ciclabile per collegare il Polo scientifico con Villa Montalvo, a Campi Bisenzio, il recupero di un immobile da destinare a struttura del Parco, una segnaletica capace di creare "virtualmente" il percorso del Parco.
  - A febbraio 2010 la Giunta ha approvato il Masterplan del Parco della Piana ed ha formalizzato uno stanziamento di avvio del progetto di 2 milioni annui per il 2010 (assegnati e impegnati in favore del Comune di Campi Bisenzio), 2011 e 2012.
  - A novembre 2011 è stato approvato il programma di finanziamento per l'attuazione di interventi relativi al parco agricolo della Piana per il quale la Giunta ha stanziato 6 milioni. Soggetti destinatari dei contributi regionali sono le Province di Firenze e Prato e i Comuni coinvolti nel progetto. A fine dicembre è stato approvato il disciplinare di selezione dei progetti. Il contributo regionale potrà essere modulato tra il 50% e il 60% delle spese ammissibili. Per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento regionale è previsto un accordo di programma tra la Regione e i soggetti beneficiari.
  - A novembre 2011 Regione e Comune di Campi Bisenzio hanno firmato un accordo di programma (approvato dal Presidente della Giunta Regionale a dicembre), che prevede la realizzazione di tre

interventi di rilievo che concorrono ad attuare il progetto del Parco agricolo nel comune: la realizzazione della "Porta del Parco" in prossimità dell'oasi del WWF "Stagni di Focognano" (centro visite multimediale, didattico e divulgativo); la riqualificazione della Rocca Strozzi da rendere fruibile al pubblico, contribuendo anche alla valorizzazione del sistema archeologico di Gonfienti, e la piantumazione di circa 1500 alberi. I tre interventi, connessi anche attraverso percorsi pedonali e ciclabili che realizzeranno un sistema unitario di mobilità lenta saranno cofinanziati da Regione e Comune di Campi. Alle risorse necessarie, per un totale di 3,8 milioni, contribuisce con 2 milioni la Regione e con 1,8 milioni il Comune.

- A febbraio 2011, a conclusione del procedimento avviato a luglio 2010, la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio relativa all'adozione dell'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze". Nella variante viene individuato un "areale di salvaguardia" (7.000 ettari) per il progetto del parco agricolo della piana e si prevede la qualificazione e lo sviluppo dell'aeroporto di Peretola, con l'analisi di due ipotesi, quella del prolungamento della pista attuale e quella della realizzazione della pista parallela in direzione Firenze-Prato.
- Il progetto pilota del Parco agricolo della Piana è stato inserito come caso di studio del progetto europeo di cooperazione interregionale sui "Periurban Parks", che propone lo scambio di esperienze e buone pratiche tra gli amministratori di parchi periurbani di tutta Europa: la Regione Toscana è capofila del progetto.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 100 mila euro lo stanziamento iniziale.

## DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

### Politiche integrate socio-sanitarie

#### L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale e per la prima volta la stesura è preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini.
- A luglio 2011 è stato pubblicato il rapporto "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Attraverso 200 indicatori sono state valutate e confrontate le performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere e della Fondazione Gabriele Monasterio. Nel 2010, la performance complessiva della sanità toscana è stata molto positiva, si sono attenuate le differenze tra le diverse aziende e negli ultimi tre anni si è registrato un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati. L'azienda sanitaria di Prato presenta una performance buona. Nella capacità di perseguimento delle strategie regionali buona parte degli indicatori conseguono una performance ottima, in particolare best performance regionale l'adesione allo screening della cervice uterina e la copertura del vaccino antinfluenzale.

#### Le società della salute

In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite venticinque Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute.

Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha approvato l'atto di indirizzo delle Società della Salute "Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana", che dà indicazioni per il completamento del processo di stabilizzazione delle SdS toscane e per valutare la completa operatività delle SdS costituite e in corso di costituzione; il documento, che a marzo ha ricevuto valutazione positiva da parte della Conferenza regionale delle SdS, tiene conto del quadro normativo nazionale non ancora consolidato e del pronunciamento della Corte Costituzionale, che non entra nel merito del funzionamento delle SdS.

La L.R. 40/2005 prevede l'erogazione di un contributo di primo avvio pari a 3 milioni per l'anno 2009 e 3 milioni per l'anno 2010; i contributi sono stati erogati alle SdS che hanno concluso l'iter costitutivo; 321 mila euro erogati nel 2010-2011 per la SdS Pratese.

#### Azioni sul sistema aziendale socio-sanitario

Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l'Azienda sanitaria di Prato è ricompresa nell'Area Vasta Centro. Nel 2007-2011 per il funzionamento dell' ESTAV dell'Area Vasta Centro sono stati erogati 80,2 milioni (21,5 milioni impegnati nel 2011).

- A marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'acquisizione e la gestione di talune categorie di farmaci e dispositivi medici per le aziende sanitarie della Toscana". Le procedure per l'acquisto di protesi d'anca, pace-makers, defibrillatori impiantabili, elettrocateri, e mezzi di contrasto verranno fatte da un unico Estav per le aziende di tutta la regione. Una quantità non inferiore ai due terzi dell'intera fornitura regionale verrà acquistata dalla ditta che avrà riportato il miglior punteggio, in base ai parametri congiunti della qualità e del prezzo.
- A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

#### Spesa sanitaria

- In questi anni la Regione ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio; anche per il 2011, seppure con una copertura aggiuntiva di risorse da parte del Bilancio regionale per 63 milioni, la Regione ha superato la verifica ministeriale degli adempimenti prevista dall'intesa Stato-Regioni del maggio 2005; anche per il 2011 il risultato è stato influenzato in modo determinante dalla situazione di deficit strutturale dell'Azienda sanitaria di Massa Carrara. Nel 2007-2011 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Prato per il funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 1.621 milioni (332,9 milioni impegnati per il 2011).

### LE AZIONI DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

#### Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato nel 2011 sono stati 168 mila euro, pagati 51, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale sono stati assegnati complessivamente 363 mila euro. Le attività riguarderanno la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- È stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Nel 2008 sono stati impegnati 135 mila euro (interamente pagati) a favore dell'Azienda sanitaria. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (13 mila euro per l'Azienda di Prato).
- Nel 2007-2010 sono stati impegnati e interamente pagati 134 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.

#### Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; 19 mila euro impegnati, 13 mila pagati, per l'Azienda

sanitaria di Prato nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".

#### Assistenza territoriale

- Tempi di attesa e CUP
  - Negli ultimi anni la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita, grazie anche a specifici progetti fra i quali il registro unico di prenotazione per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani (operativo dal 1° febbraio 2010). Lo scopo è quello di garantire tempi di attesa uguali sia a chi sceglie il regime ordinario, sia a chi opta per la prestazione intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non può superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Sulla base dei progetti di riorganizzazione presentati la Regione ha attivato 11,7 milioni alle Aziende sanitarie dell'Area vasta metropolitana: 700 mila euro impegnati in favore dell'Azienda sanitaria di Prato per la costituzione dell'Ufficio di programmazione chirurgica, il riequilibrio strutturale tra la domanda e l'offerta e il recupero delle liste di attesa previsto nel corso del 2010.
  - A dicembre 2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per il governo e lo sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti. Le risorse complessivamente impegnate in favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere nel 2009-2011 ammontano a 2,5 milioni (pagati 1,5 milioni); 99 mila euro impegnati, 33 mila pagati, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato.
- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Sono stati impegnati e pagati 17 milioni (549 mila euro per l'azienda sanitaria di Prato) per progetti per migliorare i servizi sanitari nel biennio 2009-2010. I programmi sono messi a punto in modo integrato tra i Comuni, le Comunità montane, le Aziende sanitarie e le Società della salute. Per la progettazione anno 2011 sono stati stanziati complessivamente 6,1 milioni: 196 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Prato.
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010) e per progetti di estensione, sono stati stanziati complessivamente 12,6 milioni, di cui 901 mila euro impegnati e quasi interamente pagati in favore dell'Azienda sanitaria di Prato.
- Per l'erogazione dell'assistenza integrativa aggiuntiva, nel periodo 2007-2010, sono stati impegnati 108 mila euro, interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria.
- Nel 2010 sono stati impegnati e pagati 72 mila euro per l'attuazione del progetto dell'Azienda sanitaria di Prato "Diffondere salute: dai servizi alla comunità" che propone la realizzazione di un presidio sociosanitario unico e integrato per comuni di Poggio a Caiano e Carmignano ed è finalizzato a sostenere ed incentivare attività di salute primaria nella frazione di Comeana.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse impegnate per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire a tutti i medici di famiglia di essere connessi in rete, e assolvere così a una serie di impegni (in qualche caso obblighi), come l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 66 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato.
- Dipendenze:
  - Per interventi riferiti alla popolazione con dipendenze nel 2009-2010 sono stati impegnati 256 mila euro, pagati 103 mila, tra cui 100 mila euro all'Azienda sanitaria di Prato per "Casa Edy", un progetto di accoglienza per soggetti tossico alcol dipendenti in grave stato di marginalità sociale.
  - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 142 mila euro erogati per la provincia di Prato.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati a favore dell'Azienda sanitaria 500 mila euro, pagati 362, per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale.

- Assistenza protesica:
  - per l'erogazione per il 2009-2010 di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinatari le persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati impegnati complessivamente 1,2 milioni, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato sono stati impegnati 78 mila euro, interamente pagati. A marzo 2011 alle Aziende sanitarie sono stati complessivamente assegnati ulteriori 600 mila euro.
  - A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziato).
- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2012, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione dialitica "straordinaria" erogata (120 mila euro le risorse complessivamente stanziato).
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.
- Istituti penitenziari
  - Negli anni 2007-2011 sono stati impegnati a favore dell'Azienda sanitaria 345 mila euro, pagati 278, per l'erogazione di farmaci e la promozione della salute negli istituti penitenziari del proprio territorio e per il personale operante nei settori della prevenzione ed assistenza dei detenuti tossicodipendenti.
  - Per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti situati nel territorio regionale sono stati erogati 3,2 milioni per il 2010; la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato è pari a 192 mila euro.
  - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze per il 2010 sono stati stanziati 350 mila euro in favore delle Aziende sanitarie (179 mila erogati nel 2011); 12 mila euro per l'Azienda sanitaria di Prato. A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati stanziati 671 mila euro.
  - A maggio 2011 sono state approvate le linee di intervento prioritarie in materia di sanità penitenziaria per il biennio 2011-2012; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 800 mila euro. Le principali azioni previste riguardano il superamento del rischio suicidio, il miglioramento dell'igiene ambientale, l'aumento dell'efficacia degli interventi in emergenza urgenza.
- Per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS, nel 2007-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 560 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria di Prato.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione (70 mila euro destinati all'ospedale Misericordia e Dolce di Prato), 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.

- In attuazione del protocollo d'intesa con la Procura generale della Repubblica di Firenze per interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze, firmato a giugno 2011, dal 1° gennaio 2012 è stata estesa alle Aziende sanitarie di Arezzo, Lucca, Viareggio e Prato la sperimentazione del "Codice rosa" che prevede l'attivazione per le vittime di violenza di percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica; 300 mila euro le risorse assegnate (60 mila impegnati per l'Azienda di Prato).
- Per la realizzazione del "NET-VisualDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza", approvato ad agosto 2011 sono stati complessivamente impegnati 540 mila euro. Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato (80 mila euro impegnati) e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione che successivamente sarà esteso ad altre aziende.
- Nel 2010 sono stati erogati 2,9 milioni per il potenziamento della Rete Neonatologica regionale; 540 mila euro la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato per la creazione di 12 nuovi posti letto (2 terapia intensiva e 10 sub intensiva).
- Attraverso il "Piano operativo regionale di preparazione e risposta al rischio di pandemia da influenza umana da virus A/H1N1v" nel 2009-2010 sono stati impegnati 45 mila euro, interamente pagati, in favore dell'Azienda sanitaria per l'acquisto di dispositivi per complicanze respiratorie.
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito, nel 2009-2010 sono stati erogati 675 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture presso la RSA Rosa Giorgi di Prato e 904 mila euro a supporto degli oneri gestionali.  
A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore, di cui: 60 mila euro alla sperimentazione dei percorsi integrati di cure palliative e 240 mila euro alla realizzazione di progettualità aziendali relative alle seguenti problematiche: a) sviluppo del sistema informativo aziendale per l'assistenza erogata presso gli Hospice; b) programmi di formazione integrata; c) partecipazione del volontariato nella rete dei servizi di Cure Palliative domiciliari; 15 mila euro assegnati all'Azienda pratese.
- A dicembre 2011 Regione e rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate (Confindustria Toscana, Aiop Toscana, ARIS e AGE SPI) hanno firmato un accordo che definisce un sistema generale di regole che disciplinano l'erogazione delle prestazioni da parte delle strutture ospedaliere private. Per ciascuna Area Vasta verrà costituito un Nucleo Tecnico stabile, per la gestione dei contratti con le strutture private accreditate. Un Team di Area Vasta avrà il compito di accertare l'appropriatezza e la correttezza delle prestazioni offerte.
- L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna stilando anche per il 2011 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i servizi migliori a misura di donna, ha riconosciuto un bollino rosa all'ospedale di Prato.

#### Oncologia

- Nel 2011 sono stati impegnati 1,2 milioni per la prosecuzione del progetto di sviluppo dell'assistenza e della ricerca del Dipartimento Oncologico Clinico-Scientifico (DOCS) presso l'Azienda sanitaria di Prato.

#### Governo clinico delle attività

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 809 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria di Prato per il potenziamento delle attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, di cui 359 mila per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti. Dalla ripartizione del fondo regionale 2011 per attività di donazione e trapianto all'Azienda sanitaria sono stati assegnati 152 mila euro.
- Per la copertura degli oneri derivanti dai Programmi d'azione per l'autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 321 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria, di cui 150 mila euro per lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Nel 2011 sono stati impegnati 1,4 milioni di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale (35 mila euro per l'azienda di Prato). Per interventi per il supporto organizzativo e per il rafforzamento delle azioni di formazione, sensibilizzazione ed informazione a marzo 2012 sono stati assegnati ulteriori 60 mila euro.

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 2,1 milioni (quasi interamente pagati) per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 73 mila euro (pagati 64) per il funzionamento delle commissioni regionali per l'accreditamento delle strutture sanitarie.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 887 mila euro, pagati 776 mila, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui 342 mila per i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS.
- Nel 2007-2010 sono stati erogati 4 milioni di risorse trasferite all'Azienda sanitaria, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

#### Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Anche per il 2011 è stato confermato lo stanziamento annuale complessivo di 260 milioni per la non autosufficienza, di cui 80 di risorse aggiuntive. Uno dei punti chiave del Fondo per la non autosufficienza è l'istituzione del PuntoInsieme, lo sportello di prima accoglienza e ascolto dove rivolgersi per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti; sono circa 272 gli sportelli a disposizione delle famiglie toscane, suddivisi tra le 34 Zone socio-sanitarie. Per il 2011 le risorse stanziolate sono state utilizzate, oltre che per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA, anche per il progetto Chronic care model per la presa in carico delle persone con demenza (2,2 milioni) e per il progetto "Politiche per le pari opportunità" sostegno al lavoro di cura in famiglia attraverso contributi economici a favore del caregiver della persona anziana non autosufficiente a domicilio" (916 mila euro). Per la provincia di Prato nel 2011 sono stati impegnate risorse pari a 14,2 milioni (pagati 12,4).
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011 sono stati impegnati 3 milioni (pagati 2,1), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Prato sono stati impegnati rispettivamente 143 mila e 27 mila euro.
- Anche per il 2011 è stato confermato il protocollo tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e firmato un nuovo protocollo di intesa tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la prosecuzione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile". Per questo progetto nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 652 mila euro per la zona distretto Pratese.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni, 3,7 pagati (317 mila euro impegnati per la provincia di Prato). Per l'attivazione della fase a regime a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" (al disabile sarà riconosciuto un contributo mensile compreso tra 800 e 1.800 euro); complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni. Sul tema della disabilità e in particolare sulla vita indipendente sono state previste attività formative per gli operatori sanitari e sociosanitari e programmi di formazione specifici e azioni di sostegno indiretto alle funzioni di cura, soprattutto per le condizioni di gravissima disabilità, rivolti ai caregiver familiari.
- La Giunta regionale ad agosto 2009 ha stanziato 4 milioni per tutto il territorio regionale (erogati 2,9 milioni) per assicurare per un periodo sperimentale (2009-2010) un assegno di cura mensile fino a 1.500 euro per sostenere l'attività di un "care giver", un assistente di cura alle persone affette da malattie dei "motoneuroni", ed in particolare da Sclerosi Laterale Amiotrofica (146 mila euro erogati per l'Azienda sanitaria di Prato). Nel 2011 per la prosecuzione della sperimentazione sono stati impegnati ulteriori 2,8 milioni, pagati 1,5 (54 mila euro per l'Azienda di Prato).
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati destinati 125 mila euro, per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione

di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.

- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell' Azione programmata lavoro e salute nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,5 milioni, pagati 589 mila euro, fra cui 1,4 milioni in favore dell'Azienda sanitaria di Prato, struttura capofila del Piano mirato triennale "Realizzazione dei 4 nuovi ospedali in Toscana: potenziamento attività di prevenzione nei cantieri edili".
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro, istituito con la LR n. 57/2008, nel 2009-2011 sono stati impegnati 114 mila euro, quasi interamente pagati, per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Prato.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da attuare nelle Aziende sanitarie, nei seguenti ambiti di intervento: rischio chimico; ricerca attiva di malattie professionali; informazione e assistenza alle microimprese; promozione di comportamenti corretti sul territorio, con particolare riferimento alle figure della prevenzione; valutazione del rischio stress sui luoghi di lavoro. Per il Piano Mirato triennale, presentato da tutte le Aziende sanitarie attraverso l'Azienda di Empoli in qualità di capofila, denominato "Ricerca attiva malattie da lavoro" sono stati impegnati 1,5 milioni; 105 mila per l'Azienda pratese.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni, disponibili per quelle Aziende sanitarie che presenteranno progetti di formazione e informazione, vigilanza, monitoraggio per la prevenzione degli infortuni nel settore dell'edilizia. Per il progetto "Indicatori in edilizia", presentato dall'Azienda sanitaria di Firenze in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Pistoia, di Prato, di Livorno e di Empoli sono stati impegnati complessivamente 468 mila euro (43 mila per l'Azienda pratese).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 433 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Prato.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell' artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

#### Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 16,6 milioni, pagati 15,9, (di cui 2,4 milioni impegnati nel 2011) destinati alle zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. A febbraio 2012 è stata anticipata l'erogazione del Fondo Regionale Assistenza Sociale ed è stato attribuito ai territori il 100% delle risorse; 1,2 milioni la quota per il territorio pratese. A questo primo intervento si aggiungeranno gli altri fondi previsti dalla finanziaria regionale per importi già stanziati ammontanti a 3,8 milioni.
- In coerenza con le priorità definite dal Piano integrato sociale regionale 2007-2010, nel 2007-2011 sono stati impegnati 981 mila euro (pagati 651 mila), per la concessione di contributi a favore di attività e progetti, che hanno interessato il territorio della provincia di Prato, relativi ai settori attinenti la tutela dei diritti di cittadinanza sociale. Per il sostegno di iniziative di interesse regionale realizzate in collaborazione con il "terzo settore" nel 2010 sono stati impegnati 50 mila euro, interamente pagati, per un progetto per servizi ed interventi di cura della persona con l'obiettivo di sviluppare il sistema della sussidiarietà nel comune di Prato (costo complessivo 70 mila euro).

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 520 mila euro, pagati 421 mila, quali contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

#### Welfare: altri interventi

- Politiche giovanili

- Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 21 progetti per un investimento di 406 mila euro (cofinanziamento 200 mila euro impegnati). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 18 progetti (investimento 987 mila euro, cofinanziamento 458 mila euro, 277 mila impegnati).
- Ad aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
- Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione), destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Prato è stato inserito l'intervento "GROW YOUNG" (costo complessivo previsto 168 mila euro).

- Infanzia e adolescenza

A gennaio 2012 Regione, Comuni capofila di area vasta di Firenze, Prato, Pisa e Siena e enti autorizzati all'adozione internazionale hanno firmato un accordo di collaborazione per offrire sostegno alle coppie che decidono di intraprendere il percorso di adozione. L'accordo sostituisce e dà attuazione ai protocolli di intesa che dal 2002 la Regione ha avviato in tema di diritti dei minori. Oltre all'accordo è stata firmata una convenzione che attiva un fondo da 300 mila euro per la copertura degli interessi sui prestiti contratti durante l'iter adottivo (un primo bando è stato pubblicato a maggio 2012).

- A seguito dell'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze in materia di servizio civile, è stata approvata la L.R.35/2006 per l'istituzione del Servizio civile regionale. A marzo 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti in materia di accoglienza degli utenti dei servizi sanitari e l'emanazione dei bandi per la selezione dei giovani da avviare al Servizio civile regionale (complessivamente i progetti sono 35, 3 i progetti dell'Azienda sanitaria di Prato). Le risorse attivate a dicembre 2010 per tutto il territorio regionale ammontano a 3 milioni (700 mila euro per il 2010 e 2,3 milioni per il 2011); a maggio 2011 sono state approvati 123 progetti del servizio civile regionale, a giugno 2011 il finanziamento è stato esteso a ulteriori 93 progetti (2,8 milioni le risorse stanziare). Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si; in tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSVoT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). A novembre 2011 è stata approvata la proposta di legge per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2007-2011 sono stati impegnati 662 mila euro, quasi interamente pagati.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia

numerosa, servizi più leggeri" (2,1 milioni complessivamente stanziati) e nel 2011 sono stati impegnati 710 mila euro (94 mila per la provincia di Prato).

- Nell'ambito dell'accordo, tra Regione e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, approvato ad ottobre 2011, è previsto un finanziamento di 2,3 milioni per realizzare interventi di sostegno che prevedano agevolazioni tariffarie e/o erogazione di contributi a favore delle famiglie in difficoltà (numerose - con quattro o più figli-, monogenitoriali; con presenza di figli minori).

#### INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIALI

- Il Programma straordinario degli investimenti comprende un progetto orientato alla radicale sostituzione dei presidi portanti della rete ospedaliera con interventi innovativi nel nuovo ospedale di Prato il cui importo complessivo è di 189,9 milioni (di cui 87,9 di risorse regionali impegnate). A marzo 2005 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comune di Prato, Azienda sanitaria e sovrintendenti della città interessata dalla nuova costruzione e nello stesso anno è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione dell'ospedale e delle opere connesse. A novembre 2007 è stata firmata la convenzione tra il gruppo concessionario e l'Azienda sanitaria per la realizzazione dell'ospedale e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali. Nel 2009 l'Azienda sanitaria ha proceduto alla consegna dell'area interessata al concessionario; sono stati effettuati i lavori di bonifica preliminari e le verifiche di carattere ambientale. A maggio 2010 è stato firmato il progetto esecutivo, nel mese di giugno è avvenuta la posa della prima pietra. Ad oggi sono state ultimate le strutture e sono in corso i lavori impiantistici; secondo le previsioni il complesso dovrebbe entrare in funzione (dopo i collaudi) nel settembre 2013.

Il nuovo complesso sarà collegato a nord e sud rispettivamente grazie alla Tangenziale ovest e dalla Declassata. Il Comune, in virtù dell'accordo di programma siglato nel novembre 2005, potenzierà ulteriormente la viabilità attraverso la realizzazione di una nuova tangenziale che si collegherà a quella esistente.

Nel 2010 sono stati impegnati 300 mila euro, pagati 150, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato (per l'Associazione interaziendale "Sistema integrato ospedaliero regionale"- SIOR -) finalizzati all'attuazione delle "Linee di indirizzo sulla comunicazione integrata regionale per i quattro nuovi ospedali di Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato, per la gestione delle azioni di comunicazione che ne accompagnano le fasi di realizzazione".

A gennaio 2011 Regione, SIOR (Sistema integrato ospedaliero regionale), Concessionario SAT Spa (subentrato all'ATI nel 2008), Associazioni di categoria datoriali e Organizzazioni Sindacali confederali e di categoria (CGIL/FILLEA, CISL/FILCA, UIL/FENEAL) hanno firmato il protocollo di intesa in materia di sicurezza, igiene nei luoghi di lavoro e legalità nella realizzazione dei quattro nuovi ospedali in Toscana.

- A gennaio 2012 l'Autorità indipendente di vigilanza sui contratti pubblici, in merito alla costruzione dei nuovi quattro ospedali della Toscana, ha giudicato positivamente le procedure di costruzione delle nuove strutture, rilevando grande attenzione alla qualità dei materiali, standard elevati e controlli puntuali sulla sicurezza dei cantieri. I costi di costruzione hanno registrato un lieve aumento nel passaggio dal progetto preliminare al progetto esecutivo, dovuto sostanzialmente al miglioramento complessivo dei progetti; i tempi di realizzazione delle opere presentano ritardi contenuti.
- Con il Piano sanitario 2008-2010 è stata promossa una nuova fase di investimenti, finalizzata soprattutto al rinnovo e all'implementazione del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e alla riqualificazione e miglioramento delle principali strutture sanitarie. Il finanziamento è realizzato con risorse regionali, statali e delle Aziende fra cui si inseriscono:

investimenti regionali 2008-2010: nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per un totale di 300 milioni. In favore dell'Azienda di Prato sono stati impegnati 7,7 milioni (pagati 6) per gli anni 2008 e 2009;

investimenti statali 2007-2008: a marzo 2008 è stata approvata la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità (per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie), finanziato con risorse statali per un totale di 373 milioni. Gli investimenti sono stati inseriti in due accordi di programma: il primo, che prevede risorse per 169 milioni (1,5 milioni per l'Azienda sanitaria di Prato interamente impegnati), è stato approvato e gli interventi hanno iniziato l'iter di realizzazione; il secondo, pur approvato dal Ministero della Sanità, non è stato firmato dal Ministero dell'economia congelando di fatto le risorse previste (che ammontano a 204 milioni, 5 milioni per l'Azienda sanitaria di Prato).

- Nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie e ospedaliere, la L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni; a novembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Prato (costo complessivo di 217,7 milioni), a cui sono stati assegnati 45,8 milioni, così distribuiti 10,3 (2011), 24,4 (2012) e 11,1 (2013). È stato inoltre creato un fondo di anticipazione di risorse provenienti da alienazioni, che ammonta a 450 milioni su 3 anni, dal 2011 al 2013 (43,3 milioni impegnati per l'Azienda sanitaria di Prato). Le aziende, in attesa di completare la prevista valorizzazione degli immobili, potranno accedere a questo fondo, garantendo la continuità nella realizzazione degli interventi.
- A novembre 2009 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Prato, Azienda sanitaria di Prato in materia di sanità pubblica riguardante il monitoraggio del piano degli investimenti 2010 e dei tempi di pagamento della sanità regionale. L'intesa ha l'obiettivo di garantire trasparenza, tempestività nei pagamenti, abbattimento del contenzioso, forme associative per la partecipazione delle imprese alle gare.

#### Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Strutture innovative per il sociale" ha finanziato 21 progetti per un investimento complessivo di 19,5 milioni (risorse regionali impegnate 3,6 milioni): il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano; i progetti finanziariamente più rilevanti sono "Borgo di Mezzana - Centro di turismo sociale" nel comune di Cantagallo (costo 5,1 milioni), "Un tetto per ricominciare" nel comune di Prato (costo 4,4 milioni) e "Creazione polo socio culturale ex macelli" nel comune di Prato (costo 3,6 milioni). A dicembre 2008 è stato approvato l'Accordo di programma, relativo ad investimenti nel settore sociale PISR 2007-2010 – attuazione 2007-2008. Per la provincia l'investimento è di 2,4 milioni (720 mila euro di risorse regionali impegnate) per 2 progetti. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 6 progetti per un investimento di 4,8 milioni (1,5 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Prato sono stati approvati 4 progetti: dei Comuni di Prato (2), Carmignano e Vaiano (investimento 2,1 milioni, 820 mila euro il contributo – 320 mila euro impegnati).

#### CASA

##### Nuova normativa regionale

- Per rispondere alle sollecitazioni del mondo delle imprese con la legge finanziaria regionale 2011 è stata prorogata di un anno l'efficacia della legge regionale 24/2009 (approvata dopo l'intesa fra Regioni e Governo sugli interventi nel settore dell'edilizia, che ha previsto leggi regionali per l'ampliamento di case e villette e la ricostruzione di edifici degradati con una maggiore volumetria). Il termine entro il quale gli interessati potevano presentare al Comune la denuncia di inizio attività per la realizzazione degli interventi è stata spostata dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011.

##### Edilizia residenziale pubblica

- Nel 2007-2011 sono stati erogati 5,4 milioni (895 mila euro erogati nel 2011) per l'attuazione della L. 431/1998 relativa al Fondo di integrazione dei canoni di locazione.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 326 mila euro le risorse impegnate per il LODE di Prato.
- Nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 per il LODE di Prato sono stati impegnati 3,3 milioni, pagati 2,8, per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione nei comuni di Montemurlo (24 alloggi in locazione permanente) e Prato (30 alloggi in locazione permanente).

- A gennaio 2009 la Giunta regionale ha anticipato le risorse (31,5 milioni) per l'attuazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (art. 21 D.L.159/2007); al Lode di Prato sono stati assegnati 1,9 milioni per la ristrutturazione di 16 alloggi nel comune di Prato. Le risorse non impegnate sono confluite nello stanziamento previsto per l'attivazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione. Il programma coordinato degli interventi è stato redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Il piano, approvato a febbraio 2011 per il lode di Prato prevede l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Montemurlo e il programma integrato del Comune di Prato per un contributo assegnato complessivo di 5,5 milioni. A maggio 2011 la Giunta ha approvato le linee guida ed indirizzi operativi per i Comuni ammessi al finanziamento.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005. Il Piano stanziava complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni attraverso 5 diverse misure: (A) il ripristino e la riqualificazione del patrimonio (23,4 milioni di interventi approvati a novembre 2009, 368 mila euro erogati per il lode di Prato per 11 alloggi), (B) la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale (71,2 milioni il finanziamento approvato nel 2010, 3,9 milioni al Lode di Prato per 20 alloggi – 2,1 milioni erogati -); (C) la realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile (22,5 milioni finanziati nel 2010); (D) contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (a marzo 2011 ammessi a finanziamento complessivamente 486 mila euro); (E) interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Per quest'ultima misura il 23 maggio è stato pubblicato un bando da 13 milioni; i Comuni avranno 6 mesi di tempo per presentare proposte nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel periodo considerato sono stati impegnati e pagati 712 mila euro per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nel comune di Prato.
- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
  - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì). Ad ottobre 2011 sono stati approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per l'affitto, a marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 100 interessano la provincia di Prato). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni.
  - 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì).
  - 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Questi interventi sono attuati attraverso la programmazione negoziata sul territorio (protocolli d'intesa e accordi di programma). A dicembre 2011 Regione, Comune di Prato ed E.P.P. (Edilizia Pubblica Pratese) hanno firmato un protocollo d'intesa fra per la predisposizione di una proposta di intervento finalizzata ad incrementare il numero degli alloggi di edilizia sociale nell'area pratese; previsto lo stanziamento di circa 15 milioni che saranno utilizzati per realizzare 93 alloggi da ricavare attraverso l'utilizzazione di aree già esistenti ma inutilizzate, con tecniche di progettazione eco sostenibili.
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Nell'ambito di ciascuna conferenza LODE, i Comuni che intendono attivare la sperimentazione, approvano il relativo

Regolamento comprensivo dei criteri prioritari di intervento. I Soggetti gestori predispongono i piani operativi, specificando l'ammontare delle risorse necessarie e li trasmettono ai competenti Uffici regionali entro il 31 marzo 2012.

- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

## Politiche per l'immigrazione

### Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità

- Considerati gli esiti positivi del precedente protocollo del 2007 (per gli anni scolastici dal 2007-2008 al 2010-2011 è stato impegnato un milione, pagati 950 mila euro a favore della Provincia), a febbraio 2012 Ministero della Pubblica Istruzione, Regione, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia e Comune di Prato, Comuni e gli istituti scolastici della provincia di Prato, Coordinamento Diocesano delle scuole paritarie e il Centro Territoriale Permanente di Prato hanno firmato un accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese; per l'attuazione dell'accordo negli anni scolastici dal 2011-2012 al 2013-2014 sono stati stanziati 400 mila euro.
- Nell'ambito del programma regionale di promozione della salute per i migranti, a cura della struttura di riferimento per la mediazione culturale in sanità "Albero della salute" (istituita presso l'Azienda sanitaria di Prato), nel 2007-2011 sono stati impegnati 610 mila euro, pagati 410.
- Sul territorio regionale è attivo il progetto ReSISTo (Rete dei Servizi Informativi per Stranieri in Toscana), derivante da due protocolli di intesa stipulati nel 2008 e nel 2010 tra Regione e ANCI Regionale. Alle due edizioni del progetto hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziati, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni); ha aderito al progetto il Comune di Prato quale soggetto capofila che raggruppa altri 5 Comuni (Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano e Vaiano), 28 mila euro il contributo assegnato. A marzo 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione fra la Regione e Anci Toscana, finalizzato alla realizzazione di azioni di continuità del progetto Resisto e di supporto in favore dei Comuni nei percorsi di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e nei percorsi di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009; 235 mila euro la somma complessiva assegnata ad Anci.
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2009, a luglio 2010 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2010-2011" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 258 mila euro è assegnato alle Province, all'Università degli studi di Siena e al Comune di Cantagallo. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale e 2010-2011) la Provincia di Prato sono stati impegnati e pagati 80 mila euro.
- Nell'ambito dell'Accordo per il finanziamento di un programma di interventi rivolti alle popolazioni appartenenti alle comunità rom tra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nel 2010 sono stati erogati 97 mila euro per progetti dei Comuni di Prato e Montemurlo.
- In prosecuzione dei protocolli degli anni precedenti, a novembre 2011 Regione e Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana hanno rinnovato l'accordo, finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle donne, dei minori e delle fasce vulnerabili a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale; 180 mila euro le risorse impegnate.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Prato).
- Nell'ambito dell'attuazione della legge regionale sull'immigrazione ed in particolare, nel percorso di elaborazione del "Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione" da aprile a giugno 2011 Regione, Anci e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici decentrati nelle dieci province della Toscana aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono. La proposta di delibera al Consiglio regionale del "Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015" è stata approvata a dicembre 2011.

- A febbraio 2012 sono state approvate le “Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia” ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

#### Altre politiche sociali (sport, tutela del consumatore)

##### SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2008-2011, sono stati impegnati 1,3 milioni, (1 pagato), di cui 1,1 milioni (pagati 843 mila) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

In dettaglio, agli enti locali (Province e comuni) sono stati liquidati 980 mila euro di cui 387 mila euro a favore del Comune di Prato (la maggior parte delle risorse sono state utilizzate per la piscina di via Galcianese).

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma “Impiantistica sportiva” (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Prato finanziano 4 progetti per un investimento complessivo di 190 mila euro (finanziamenti regionali 114 mila) nei comuni di Cantagallo, Vernio e Vaiano.
- Nell'ottobre 2011 si è svolta a Prato, nell'ambito delle iniziative volte a celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, la manifestazione di gara sportiva di pesca del Meeting delle Regioni con il patrocinio della Regione.
- Approvato, nel gennaio 2011, il protocollo d'intesa tra Regione, Province di Lucca, Pistoia, Prato e Firenze, i Comuni di: Lucca, Montecatini Terme, Pistoia, Firenze, Fiesole e Coni regionale per la costituzione di un comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo in Toscana dell'anno 2013; nel marzo 2011 firmato un protocollo per la costituzione del Comitato istituzionale. Approvato, nel dicembre 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, Province di Firenze, Lucca, Prato, Pistoia, i Comuni di Firenze, Fiesole, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia per il coordinamento delle azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di adeguamento sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo su strada in Toscana nel 2013. Nel 2012 impegnati 250 mila euro per iniziative di accompagnamento ai mondiali.

#### GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

##### Politiche delle attività internazionali

###### Cultura di pace e diritti umani

- Emergenza migranti: firmato ad aprile 2011 l'accordo quadro tra Regione e Prefettura di Firenze (in rappresentanza di tutte le Prefetture toscane) per assicurare una adeguata assistenza umanitaria agli immigrati con la collaborazione degli enti locali e delle organizzazioni di volontariato; la Regione ha reso disponibili le strutture ricettive con una capacità di accoglienza di 500 posti, mentre le Prefetture territorialmente interessate garantiscono la tutela della sicurezza delle strutture individuate. In tale ambito a maggio è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Province ed ANCI Toscana per perseguire ed attuare un “modello toscano di accoglienza”, caratterizzato dalla individuazione di una molteplicità di strutture dislocate sul territorio regionale, secondo la disponibilità data dagli enti locali.

##### Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nella provincia di Prato è stato attivato il progetto denominato “Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Prato” per un costo totale di 1,8 milioni (539 mila euro le risorse gestite dalla Regione).

- Approvato a gennaio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia e Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per lo sviluppo di servizi in materia di giustizia civile e penale per i cittadini e le imprese tramite infrastrutture e strumenti messi a disposizione dai soggetti firmatari con l'obiettivo di ridurre i tempi di gestione dei processi e migliorare la qualità del servizio di amministrazione della giustizia erogato dagli Uffici Giudiziari nel territorio toscano.
- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.  
A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.
- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.

## Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario.

### ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2007-2011 è stato impegnato 1 milione (pagati 769 mila euro) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2011, sono stati impegnati 299 mila euro (pagati 55 mila).
- Nel corso del 2007-2011 per il territorio provinciale sono stati impegnati 17,3 milioni (interamente pagati) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2011, sono stati impegnati e pagati 2,7 milioni.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo

delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (1 in provincia di Prato), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

- Dichiarata estinta, a far data dal 31 dicembre 2011, la Comunità montana Val di Bisenzio e presa d'atto della costituzione dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio (formata dai comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio) e dell'insediamento dei relativi organi.

## Sicurezza e protezione civile

### Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 12,1 milioni (di cui 2,1 milioni nel 2010 –pagati 1,8) ed i pagamenti ammontano a 10,6 milioni. In questi interventi sono ricompresi 8,2 milioni (quasi interamente pagati) per l'evento alluvionale nel comune di Poggio a Caiano a seguito della conclusione del contenzioso per il riconoscimento dei danni subiti (LR 64/2007); per questo evento sono stati impegnati ulteriori 1,6 milioni per il 2012-2013.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, al fine di migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Firmato a settembre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, nel rispetto delle funzioni dei Prefetti territorialmente competenti e del ruolo del Prefetto del capoluogo di regione, definendo i settori e le iniziative congiunte per fornire risposte tempestive e garantire risorse adeguate in situazioni emergenziali, onde favorire il raggiungimento del massimo grado di efficienza delle attività di protezione civile.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto.

## Tributi e finanza regionale

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI per concordare i criteri, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale, riguardanti la costituzione dell'elenco delle località turistiche e città d'arte ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno. IL Consiglio ha dato mandato alla Giunta per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco, indicando come requisito necessario per l'iscrizione l'istituzione, da parte del Comune richiedente, dell'Osservatorio turistico di destinazione di cui al Progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva".
- La Giunta, a settembre 2011, considerato che il patto di stabilità territoriale può costituire uno strumento per alleviare parzialmente i disagi provocati dalla crisi finanziaria, in particolare quelli provocati dal blocco dei pagamenti degli enti locali ai propri fornitori e, più in generale, per aumentare i pagamenti per spese di investimento, ha deciso di mettere a disposizione degli enti locali toscani soggetti al Patto di stabilità interno, per l'anno 2011, un plafond finanziario complessivo pari a 55 milioni. Successivamente il plafond è stato ripartito: 4 Comuni pratesi beneficeranno di 2,1 milioni, ai quali si aggiungono 1,6 milioni a favore della Provincia.
- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani,

Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.

- Nell'ambito del PIS in materia di contrasto all'evasione ed all'illegalità economica, approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

#### Il recupero dell'evasione fiscale

- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi. L'attuazione delle linee di intervento previste (recupero basi imponibili regionali e locali, competitività del sistema produttivo toscano, conoscenza del sistema fiscale toscano, cooperazione, interoperabilità e collaborazione fra enti ed istituzioni) vede coinvolti gli enti locali toscani e le istituzioni; in particolare si segnala l'azione "Patti territoriali anti-evasione" per la realizzazione di un sistema territoriale integrato di lotta all'evasione a livello provinciale, con il coordinamento di un Tavolo regionale anti-evasione. A Prato il tavolo territoriale si è già costituito.
- Nell'ambito del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate, ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni per tutto il territorio regionale. Il progetto TosCA (Toscana Catasto e Fiscalità) ha esteso, in termini di funzioni e di contenuti, gli strumenti informatici realizzati nell'ambito di ELISA: nel 2012 vi aderiranno altri 80 Comuni, per coprire l'intera Toscana nel 2014.

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2007-2011, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2011.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2007-2011 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2007-2011): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2007-2011, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Prato - Tab.1 - Impegni per provincia / Area tematica / Funzione obiettivo / Tipo di spesa / anno impegno

(importi in migliaia di euro)

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	97	917	66	550	6	1.636
	Investimenti	6.443	1.384	1.590	5.508	5.733	20.659
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	364	353	240	226	184	1.367
	Investimenti	271	299	199	244	259	1.272
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	2					2
	Investimenti			10.314	304	22	10.640
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	12	104				116
	Investimenti	10	108	254	57		429
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	263	259	123			645
	Investimenti			18			18
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	3.813	11.875	10.021	19.186	26.863	71.758
	Investimenti	363	749	1.074	149	464	2.799
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	1.948	1.901	2.406	2.223	1.783	10.261
	Investimenti	3.561	1.319	5.064	1.491	1.754	13.189
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente						
	Investimenti	10.508	7.690	15.147	1.202	4.680	39.226
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	14.489	15.306	16.091	18.153	17.468	81.506
	Investimenti	494	1.614	3.714	893	643	7.359
Attività generali per il territorio	Corrente			4	5	72	81
	Investimenti	16	5	25	188		234
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	2	1	53	21	20	96
	Investimenti	1.151	307	359	2.436	902	5.155
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	261	350	414	519	165	1.710
	Investimenti	3.300	740	3.859	5.980	1.789	15.668
Attività generali per l'ambiente	Corrente	13	8	53	22	11	106
	Investimenti						
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	7.516	605	574	1.799	2.190	12.683
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.763	1.364	1.044	1.539	1.363	7.073
	Investimenti	6	753		107	199	1.063
Sistema e strutture sociali	Corrente	321	360	97	629	254	1.660
	Investimenti	733		750	609	120	2.212
Servizi sociali	Corrente	4.666	16.411	18.659	18.554	17.748	76.037
	Investimenti		30		296		326
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	2.134	4.649	1.173	1.653	4.684	14.292
	Investimenti		49.391	675	2.192	44.997	97.255
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	322.400	325.278	321.837	316.384	330.293	1.616.193
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	3.110	2.599	2.568	4.540	3.214	16.031
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	86	79	66	26	30	288
	Investimenti	189		568	350	160	1.267

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	4.052	7.149	5.858	5.924	4.738	27.720
	Investimenti	159	97	638	3	286	1.182
Totale	Corrente	359.795	388.961	380.774	390.156	408.895	1.928.581
	Investimenti	34.720	65.091	44.822	23.806	64.198	232.637
Totale generale		394.514	454.052	425.596	413.962	473.093	2.161.218

Provincia di Prato Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

(importi in migliaia di euro)

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende reg.li	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz	Individui	Imprese	Istituti di credito
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.531	63,2%	19,6%		14,7%		2,5%	
	Investimenti	12.529	9,4%	13,8%		0,1%	0,8%	75,8%	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.216	80,7%	6,1%	0,3%	11,6%			1,4%
	Investimenti	1.155	98,2%			1,8%			
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	2	100,0%						
	Investimenti	190	6,9%	93,1%					
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	116	100,0%						
	Investimenti	427				4,6%		95,4%	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	645	44,4%			55,6%			
	Investimenti	18		100,0%					
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	59.919	91,2%		2,5%	1,9%	0,5%	3,9%	
	Investimenti	1.324	86,7%	13,3%					
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	9.651	13,8%			86,0%	0,0%	0,2%	
	Investimenti	9.083	74,0%	21,4%		4,6%			
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturaz.</b>									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente								
	Investimenti	17.463	100,0%						
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	78.923	79,7%					20,3%	
	Investimenti	3.862	17,1%					82,9%	
Attività generali per il territorio	Corrente	14	71,0%			29,0%			
	Investimenti	46	100,0%						
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	96	64,7%			3,3%			32,0%
	Investimenti	2.654	43,3%	37,4%		0,0%	16,8%	2,4%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.107	85,2%		12,7%	0,1%	0,7%	1,4%	
	Investimenti	7.563	45,7%	38,0%	7,4%		8,9%		
Attività generali per l'ambiente	Corrente	101	81,4%			18,6%			
	Investimenti								
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	12.228	5,1%					94,9%	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	6.518	90,0%			0,7%		9,3%	
	Investimenti	647	100,0%						
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.402	88,2%	3,2%		8,4%		0,1%	
	Investimenti	933	94,6%			5,4%			
Servizi sociali	Corrente	72.807	2,4%	97,5%		0,1%			
	Investimenti	50	100,0%						
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	12.752		93,7%		0,4%	5,9%		
	Investimenti	75.890		100,0%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.608.563		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	12.882	1,3%	96,9%	0,1%	0,7%	0,7%	0,2%	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	278	58,6%			41,4%			
	Investimenti	1.002	100,0%						

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende reg.li	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz	Individui	Imprese	Istituti di credito	
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>										
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	27.299	99,8%	0,0%	0,0%	0,2%			0,0%	
	Investimenti	1.155	100,0%							
Totale	Corrente	1.895.822	8,4%	89,9%	0,1%	0,6%	0,1%	1,0%	0,0%	
	Investimenti	148.220	25,2%	56,5%	0,4%	0,4%	0,8%	16,7%		
Totale generale		2.044.042	9,6%	87,5%	0,1%	0,5%	0,1%	2,1%	0,0%	

Provincia di Prato Tab. 3 - Impegni per provincia/Areatomica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

(importi in migliaia di euro)

Funzioni obiettivo	Spesa	Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	723		4		909	1.636
	Investimenti	12.936	2.288	3.586		1.849	20.659
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.298				69	1.367
	Investimenti	1.070				202	1.272
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente					2	2
	Investimenti	10.205	435				10.640
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente					116	116
	Investimenti	295				134	429
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	645					645
	Investimenti	18					18
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	9.212			22.280	40.265	71.758
	Investimenti	1.210	462			1.127	2.799
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	8.241				2.020	10.261
	Investimenti	3.271	3.080			6.838	13.189
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente						
	Investimenti	26.444				12.782	39.226
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	70.095				11.411	81.506
	Investimenti	3.846				3.512	7.359
Attività generali per il territorio	Corrente	81					81
	Investimenti	54		180			234
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	89				7	96
	Investimenti	2.555		2.553		47	5.155
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.633				77	1.710
	Investimenti	6.406	1.757	4.374		3.131	15.668
Attività generali per l'ambiente	Corrente	106					106
	Investimenti						
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	138				12.545	12.683
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	3.568				3.505	7.073
	Investimenti	1.050				13	1.063
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.224				436	1.660
	Investimenti	2.212					2.212
Servizi sociali	Corrente	60.691				15.346	76.037
	Investimenti	326					326
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	13.474				818	14.292
	Investimenti	53.376				43.879	97.255
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.588.379				27.814	1.616.193
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	10.708				5.324	16.031
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	288					288
	Investimenti	1.267					1.267

Funzioni obiettivo	Spesa	Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	26.938				782	27.720
	Investimenti	746				437	1.182
Totale	Corrente	1.797.394		4	22.280	108.902	1.928.581
	Investimenti	127.426	8.021	10.693		86.497	232.637
Totale generale		1.924.820	8.021	10.697	22.280	195.399	2.161.218